

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER SETTIMANALE

Numero 13

23 aprile 2007

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

LA REGIONE INCONTRA LE ASSOCIAZIONI DEGLI ABRUZZESI RESIDENTI IN BELGIO.....	5
AFFARI SOCIALI	
FABRIZIO GATTI VINCITORE DEL PREMIO GIORNALISTICO UE, NELL'AMBITO DELLA CAMPAGNA "SÌ ALLE DIVERSITÀ, NO ALLE DISCRIMINAZIONI".....	5
INFANZIA: AL VIA STRATEGIA UE, COMMISSIONE E PARLAMENTO UNITI.....	6
RELAZIONI UE-RUSSIA: IL CONSIGLIO APPROVA LA CONCLUSIONE DEGLI ACCORDI DI FACILITAZIONE DEL VISTO.....	7
AGRICOLTURA	
LA COMMISSIONE CHIEDE AGLI STATI MEMBRI IL RIMBORSO DI 285,3 MILIONI DI EURO NELL'AMBITO DELLE SPESE DELLA PAC.....	9
AMBIENTE	
LA COMMISSIONE PLAUDE ALLE CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO A FAVORE DEL PROGRAMMA EUROPEO PER LA PROTEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE.....	13
COMMERCIO	
LA COMMISSIONE PROPONE UN PARTNERARIATO RAFFORZATO PER MIGLIORARE L'ACCESSO DELLE IMPRESE DELL'UE AI MERCATI STRANIERI.....	14
MANDELSON, NON ESCLUSO RICORSO WTO SU CINA.....	15
CONSUMATORI	
CONSUMATORI: ALLARME PRODOTTI E GIOCATTOLI PERICOLOSI.....	16
CONSUMATORI: LA COMMISSIONE PUBBLICA LA RELAZIONE ANNUALE 2006 SUI PRODOTTI DI CONSUMO PERICOLOSI.....	17
EQUITABLE LIFE: IL GOVERNO BRITANNICO " SI ASSUMA LE SUE RESPONSABILITÀ".....	19
COOPERAZIONE	
COLOMBIA: COMMISSIONE UE ANNUNCIATA 160 MILIONI- EURO PER IL 2007-2013.....	20
COMMISSIONE UE PRESENTA PROGRAMMA DI AIUTI PER 840 MILIONI DI EURO.....	21
CULTURA	
GLI ESPERTI EUROPEI IN MATERIA DI BIBLIOTECHE DIGITALI AFFRONTANO OGGI IL TEMA DEL DIRITTO D'AUTORE.....	21
ENERGIA	
ENERGIA INTELLIGENTE PER L'EUROPA: PUBBLICATO PROGRAMMA DI LAVORO ED IL NUOVO BANDO.....	24
INNOVAZIONE	
ECONTENTPLUS - PUBBLICATO IL DRAFT DEL WORK PROGRAMME 2007	24
MULTILINGUISMO	
PRIMA INDAGINE EUROPEA SULLE COMPETENZE LINGUISTICHE.....	29
POLITICHE UE	
MIGLIORA ANCORA L'ESECUZIONE DEL BILANCIO DELL'UNIONE EUROPEA.....	30
LA COMMISSIONE EUROPEA INTENDE MIGLIORARE L'ACCESSO DEL PUBBLICO AI DOCUMENTI DELLE ISTITUZIONI DELL'UE.....	31
<u>CONSIGLIO EUROPEO</u>	
<u>Pesca</u>	
FUMATA NERA SU PIANI CONTRO ESTINZIONE ANGUILLE.....	33

PARLAMENTO EUROPEO

Affari Sociali

Eurodeputati: roaming meno caro entro l'estate.....35

Eurodeputati per divieto totale pellicce cani e gatti.....36

Allargamento

Croazia: quanto manca all'Ue?.....36

Attività Istituzionale

Ordine del Giorno sedute dal 23 -26 APRILE 2007 STRASBURGO, 9-10 MAGGIO 2007 BRUXELLES.....38

Economia

Parlamento Ue contro accise minime su alcolici.....66

Trasporti

Sicurezza a bordo, a quale costo?.....67

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

ICT.....70

VII PROGRAMMA QUADRO – ERRIN, PROGETTO: NUOVI PARADIGMI ED IMPLANTI
SPERIMENTALI - SISTEMI DI CONTROLLO NETWORKED.....70

SEZIONE EVENTI (/e).....77

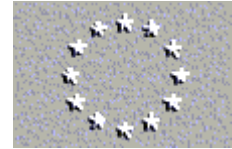
SEZIONE BANDI

VII PROGRAMMA QUADRO

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO DEL
7O PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO
TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE - FP7-SCIENCE-IN-SOCIETY-2007- 2.....79

PROGRAMMA ATLANTIS

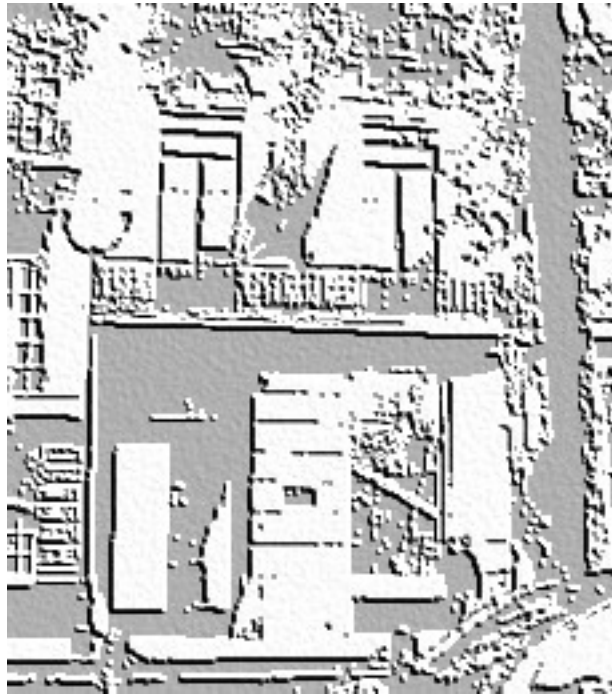
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — DG EAC/06/07 — COOPERAZIONE UE-SU NEI
SETTORI DELL'ISTRUZIONE TERZIARIA E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE —
PROGRAMMA ATLANTIS (ATTIVITÀ DI COLLEGAMENTO TRANSATLANTICO E DI
RETI ACCADEMICHE PER LA FORMAZIONE E GLI STUDI INTEGRATI) — AVVISO DI
PUBBLICAZIONE DI UN INVITO A PRESENTARE PROPOSTE SU INTERNET.....80



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 13

23 aprile 2007

Selezione di notizie di interesse regionale

LA REGIONE INCONTRA LE ASSOCIAZIONI DEGLI ABRUZZESI RESIDENTI IN BELGIO

Su iniziativa congiunta del Servizio di promozione e di collegamento con le associazioni degli abruzzesi all'estero e del Servizio attività di collegamento con l'Unione europea, si terrà il prossimo 20 aprile, a Bruxelles, un incontro con tutte le Associazioni dei corregionali residenti in Belgio.

L'iniziativa, voluta fortemente delle Associazioni, si propone di creare condizioni favorevoli, nel contempo:

- ad una maggiore interazione tra i Servizi che, in seno alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie e Relazioni esterne, si occupano - a diverso titolo - dei rapporti con le comunità abruzzesi residenti in Belgio;

- ad una presenza più sistematica nella vita e nelle attività delle comunità abruzzesi del Belgio da parte dell'Istituzione regionale, attraverso il suo Ufficio di rappresentanza di Bruxelles;

A tal fine prenderanno parte all'incontro i Dirigenti di entrambi i Servizi.

(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea - 16 aprile 2007)

AFFARI SOCIALI

Fabrizio Gatti vincitore del premio giornalistico Ue

**NELL'AMBITO DELLA CAMPAGNA "SÌ ALLE DIVERSITÀ, NO ALLE
DISCRIMINAZIONI"**

Il suo articolo "Io schiavo in Puglia", pubblicato sul settimanale L'Espresso, racconta la vicenda di braccianti agricoli immigrati sottoposti a condizioni di lavoro che l'autore paragona alla schiavitù.

Bruxelles 16.04.2007 – Una toccante descrizione dello sfruttamento di lavoratori stranieri in Puglia si è classificata al primo posto tra i concorrenti al premio giornalistico europeo 2006 "Sì alle diversità, no alle discriminazioni".

Il secondo e il terzo posto sono stati conquistati rispettivamente dall'Ungheria e dal Belgio, mentre un articolo della Finlandia ha vinto il premio speciale per giovani giornalisti. Vladimír Špidla, Commissario europeo incaricato dell'Occupazione, degli affari sociali e delle pari opportunità, premierà i vincitori in occasione di una cerimonia che si terrà oggi a Bruxelles. Questa è la terza edizione del premio.

Il premio è un'iniziativa della Commissione europea che intende onorare i giornalisti la cui opera contribuisce a una migliore comprensione della diversità e della discriminazione. "I mass media sono chiamati a svolgere un ruolo chiave di sensibilizzazione su queste grandi problematiche. Non tolleremo nessun tipo di discriminazione" ha affermato il Commissario Špidla. "Il coraggio e la dedizione di questi giornalisti sono degni di plauso. La loro opera evidenzia la necessità di continuare a lottare per la difesa della diversità nell'ambito della società."

L'articolo vincente, "Io schiavo in Puglia", scritto da Fabrizio Gatti e pubblicato sul settimanale *L'Espresso* racconta la vicenda di braccianti agricoli immigrati sottoposti a condizioni di lavoro che l'autore paragona alla schiavitù. Gatti si è finto lavoratore migrante e, con un'opera accurata di ricerca e uno stile narrativo vivace, ha illustrato "la difficile situazione dei cittadini europei di seconda classe che si trovano a subire gravi discriminazioni a causa della loro origine etnica," secondo quanto ha affermato la giuria.

Il secondo premio è andato all'articolo pubblicato sul *Népszabadság* online "La nostra figlia zingara", dell'ungherese Miklós Hargitai. L'articolo esamina la questione complessa legata all'adozione di persone provenienti da gruppi minoritari, nel caso in questione i Rom. La belga Petra Sjouwerman, corrispondente per la Scandinavia di *De Morgen*, ha vinto il terzo premio per l'articolo "Un'impresa assume soltanto autistici", in cui analizza come la "differenza" possa rappresentare un vantaggio.

Il premio speciale per giovani giornalisti è andato all'articolo "Madri che imparano la lingua dei loro figli", della Finlandese Henna Helne pubblicato sulla rivista *Anna*. L'articolo presenta una panoramica positiva in merito al dibattito sull'integrazione facendo contemporaneamente opera di sensibilizzazione sulla "discriminazione multipla," in questo caso basata sull'età, il genere e l'origine etnica.

I vincitori per le categorie principali sono stati selezionati tra 568 candidature presentate in tutti gli Stati membri, mentre il premio speciale è stato selezionato tra 125 articoli. Gli articoli sono stati giudicati da un gruppo di professionisti dei mass media e di esperti antidiscriminazione in base al loro valore di notizia, alla profondità delle ricerche effettuate e all'originalità.

L'edizione 2007 del premio giornalistico europeo è stata lanciata a febbraio per articoli pubblicati tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2007 in uno qualunque dei 27 Stati membri.

Per ulteriori informazioni sul premio e per leggere gli articoli vincenti del 2006 per ciascuno Stato membro vi invitiamo a visitare il sito: www.stop-discrimination.info

(Fonte Commissione UE, 16 aprile 2007)

INFANZIA:AL VIA STRATEGIA UE, COMMISSIONE E PARLAMENTO UNITI

BRUXELLES, 17 APR - In Europa sono 17 milioni i bambini in poverta', il 15% denuncia di avere subito abusi o maltrattamenti sessuali e il 40% riferisce di essere stato coinvolto in almeno un episodio di mobbing nel 2006. E' in questo panorama che Parlamento europeo e Commissione Ue stanno mettendo a punto la loro strategia per i diritti dei minori ad ampio raggio.

Il Parlamento europeo sta lavorando ad una relazione per la quale sono impegnate ben sette commissioni parlamentari e che riguardera' un spettro di temi molto vasto: dalla pedofilia ai giochi violenti su internet, dalla prostituzione minorile alla prevenzione dell'infanticidio fino alla tutela dei bambini rifugiati e di quelli che vengono sottratti nelle contese fra genitori, circa 4.000 in Europa, secondo le stime piu' recenti.

In questo contesto a maggio la Commissione Ue presentera' la sua strategia per il sostegno alla famiglia. "Spesso i diritti dei minori vengono ignorati o comunque considerati di serie B rispetto a quelli degli adulti", ha osservato Roberta Angelilli, europarlamentare di An che ha organizzato il seminario di oggi all'Europarlamento. "E' arrivato il momento di avviare una strategia europea. Bisogna mettere al primo posto dell'agenda politica i diritti dei bambini", ha osservato.

Una strategia "organica e globale" per l'infanzia richiede, secondo il commissario Ue alla Giustizia, sicurezza e liberta' Franco Frattini, il ribaltamento dell'impostazione seguita finora, puntando a rendere i bambini "attori" delle politiche. Alcune iniziative, ha spiegato Frattini, sono gia' state messe in cantiere, come il numero verde europeo per denunciare la scomparsa o il rapimento di bambini. Le compagnie di telecomunicazione, ha riferito il commissario Ue, hanno fatto sapere che la linea europea sara' operativa in tempi "estremamente rapidi".

Altro obiettivo prioritario, condiviso da Commissione e Parlamento, e' quello della lotta ai videogiochi violenti. In parlamento, ha riferito Angelilli, sono gia' state raccolte 200 firme di eurodeputati per sollecitare un'iniziativa europea. Il punto, secondo Frattini, non e' solo di avere un atteggiamento "repressivo", ma anche di capire le ragioni che possono condurre ad una "glorificazione" delle violenze, come avviene in questi videogiochi.

In questo, ha sottolineato il responsabile Ue, hanno un ruolo fondamentale anche la famiglia e la scuola. "E' inutile occuparsi di bullismo, di videogiochi violenti o di abusi ai minori se non ci chiediamo se la famiglia e la scuola non rischiano di essere in crisi nel lanciare messaggi educativi", ha osservato il commissario Ue. "Non e' solo una questione di tribunali o di giustizia, ma anche di educazione e di cultura", ha sottolineato Frattini.

(Fonte ANSA-Commissione, 17 aprile 2007)

Relazioni UE Russia: il Consiglio approva la conclusione degli accordi di facilitazione del visto e riammissione degli immigrati clandestini

In data odierna il Consiglio Giustizia e affari interni ha approvato la conclusione di due accordi di facilitazione del visto e riammissione degli immigrati clandestini, che dovrebbero entrare in vigore il 1° giugno 2007. Gli accordi sono stati firmati il 25 maggio 2006 e segnano una svolta importante nelle

relazioni dell'UE con la Russia perché contribuiscono a semplificare la mobilità e i contatti tra le persone attraverso l'Europa e combattono nel contempo l'immigrazione clandestina.

Il vicepresidente Frattini ha espresso la sua soddisfazione *“per il completamento del processo di ratifica e la simultanea entrata in vigore degli accordi prima delle vacanze estive. Questi accordi consentiranno a molti cittadini europei e russi di spostarsi più facilmente e ci aiuteranno ad affrontare in modo più efficace l'immigrazione clandestina. È questo un esempio concreto di come "gli spazi comuni" concordati con la Russia risulteranno vantaggiosi per i nostri cittadini e permetteranno di approfondire la cooperazione con la Russia”*.

L'accordo di **facilitazione del visto** snellisce le procedure di rilascio dei visti per soggiorni di breve durata. Le spese richieste da entrambe le Parti per il rilascio dei visti sono portate a 35 euro. Ne sono esenti alcune categorie come i parenti stretti, gli studenti e i disabili e per altre categorie è stata semplificata la presentazione dei documenti. L'accordo ha inoltre semplificato le condizioni per il rilascio dei visti multipli per molte categorie di persone, come studenti, giornalisti, uomini d'affari e autotrasportatori.

Inoltre, secondo il nuovo accordo, la decisione di rilasciare o meno il visto dovrà essere presa, di norma, entro dieci giorni e saranno esenti dall'obbligo del visto i titolari di passaporti diplomatici russi o di Stati membri dell'UE. Le Parti hanno poi convenuto di adottare quanto prima misure dirette a semplificare le procedure di registrazione.

L'accordo di **riammissione** definisce chiaramente gli obblighi e le procedure a carico sia delle autorità russe che delle autorità competenti degli Stati membri per quanto riguarda le modalità e i tempi del rimpatrio delle persone in soggiorno irregolare. Tali modalità riguardano i cittadini russi, quelli dell'Unione europea e dei paesi terzi e gli apolidi.

Le disposizioni sulla riammissione dei cittadini di paesi terzi e degli apolidi saranno applicabili soltanto dopo un periodo transitorio di tre anni. È inoltre prevista una procedura accelerata speciale per le persone fermate nelle regioni transfrontaliere comuni, che sarà così possibile rimpatriare in pochi giorni. L'accordo contiene le garanzie necessarie in materia di protezione dei dati e di rispetto dei diritti fondamentali.

In virtù dell'accordo, sarà istituito un comitato misto che ne controllerà l'attuazione.

In base ai dati Eurostat, nel 2005 i cittadini russi residenti nell'UE-27 erano approssimativamente 500 000, di cui circa un terzo (178 000) in Germania, 86 000 in Estonia, 33 000 in Spagna e 25 000 in Finlandia. Altri Stati membri con un'importante presenza russa erano la Lettonia, la Lituania, la Grecia e l'Italia. I cittadini russi rappresentano il 2,7% del numero complessivo di cittadini di paesi terzi nell'UE-27, che si aggira intorno ai 18 milioni.

Sempre nel 2005 la Russia è stata il paese terzo in cui è stato rilasciato il numero più alto di visti Schengen, con 1,8 milioni (21,9%) su un totale di 8,2 milioni (per tutte le categorie).

Per ulteriori informazioni sulle attività del vicepresidente Frattini, si veda il sito

http://www.ec.europa.eu/commission_barroso/frattini/index_en.htm

(Fonte Commissione UE, 20 aprile 2007)

AGRICOLTURA

La Commissione chiede agli Stati membri il rimborso di 285,3 milioni di euro nell'ambito delle spese della PAC

La Commissione chiede agli Stati membri il rimborso di 285,3 milioni di euro nell'ambito delle spese della PAC

In virtù di una decisione adottata oggi dalla Commissione europea, gli Stati membri dovranno rimborsare un totale di 285,3 milioni di euro, corrispondente a importi indebitamente versati nell'ambito del bilancio agricolo UE. Il reintegro di questo importo nel bilancio comunitario è dovuto a procedure di controllo inadeguate o al mancato rispetto delle norme comunitarie in materia di spese agricole. Gli Stati membri sono responsabili del pagamento e della verifica delle spese effettuate nell'ambito della politica agricola comune (PAC), mentre la Commissione deve garantire che essi abbiano fatto un uso corretto dei fondi.

Commentando la decisione, il commissario per l'agricoltura e lo sviluppo rurale Mariann Fischer Boel ha dichiarato: "Abbiamo lavorato intensamente per garantire il miglior controllo possibile sulle spese agricole. La procedura di liquidazione dei conti è essenziale per fare sì che il denaro dei contribuenti sia usato correttamente e che gli importi indebitamente versati siano recuperati. Negli ultimi anni sono stati compiuti enormi progressi per migliorare i controlli e intendo adoperarmi affinché tali sforzi proseguano in futuro."

Principali rettifiche finanziarie

La decisione odierna, la ventiquattresima dopo la riforma del sistema per il recupero degli importi indebitamente versati nell'ambito della PAC (1995), prevede il recupero di fondi dai seguenti Stati membri: Austria, Belgio, Germania, Danimarca, Spagna, Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Finlandia, Regno Unito e Portogallo. Le principali rettifiche comprendono in particolare:

- **60,6** milioni di euro chiesti alla **Spagna** per inosservanza dei termini di pagamento nel regime dei pagamenti per la frutta a guscio;
- **53,7** milioni di euro chiesti al **Regno Unito** per inosservanza dei termini di pagamento;
- **48,5** milioni di euro chiesti all'**Italia** per inosservanza dei termini di pagamento;
- **35,8** milioni di euro chiesti alla **Grecia** in quanto il sistema di identificazione delle particelle agricole computerizzato (LPIS) attuato per gestire i regimi dei pagamenti diretti è risultato non del tutto operativo ai livelli richiesti e i controlli in loco sono stati effettuati troppo tardi per essere pienamente efficaci;
- **26,7** milioni di euro chiesti ai **Paesi Bassi** a causa del numero insufficiente di controlli sostitutivi nel regime delle restituzioni all'esportazione;
- **17** milioni di euro chiesti alla **Spagna** per inosservanza dei termini di pagamento;
- **8,7** milioni di euro chiesti alla **Francia** in relazione al programma di macellazione dei bovini di più di trenta mesi di età (OTMS), per il quale i controlli di tipo tecnico e

- contabile sono risultati insufficienti;
- **7,5** milioni di euro chiesti alla **Francia** per le lacune riscontrate nel sistema di controllo per i prestiti agevolati e nei controlli secondari sulla spesa dei programmi di sviluppo rurale.

Per informazioni più precise circa il funzionamento del sistema di liquidazione dei conti annuali si veda: MEMO/06/178

Le tabelle accluse (allegati I e II) illustrano in dettaglio gli importi da recuperare in applicazione della decisione, ripartiti per Stato membro e per settore.

Allegato I

Liquidazione dei conti del FEAOG - Sezione garanzia

Decisione 24: Rettifiche per Stato membro

	Importo in milioni di euro
Austria	
Audit finanziario: superamento dei massimali finanziari	0,001
Belgio	
Liquidazione dei conti del 2001 e 2003	0,09
Germania	
Liquidazione dei conti del 2003, 2004, e 2005	4,70
Audit finanziario: inosservanza dei termini di pagamento	0,12
Audit finanziario: superamento dei massimali finanziari	0,13
Danimarca	
Restituzioni all'esportazione: applicazione inadeguata del controlli sostitutivi	6,61
Audit finanziario: superamento dei massimali finanziari	0,07
Spagna	
Ortofrutticoli – frutta a guscio: inosservanza dei termini di pagamento	60,60
Ortofrutticoli – trasformazione dei pomodori: impossibilità di controllare adeguatamente i pomodori consegnati al di fuori dell'orario regolare di lavoro delle autorità competenti, corrispondenza insufficiente dei registri con la contabilità ufficiale	4,09
Misure di promozione: non ammissibilità del programma	0,09
Misure di promozione: lacune nei controlli tecnici e contabili	1,20
Audit finanziario: inosservanza dei termini di pagamento	17,00
Francia	
Programma di macellazione dei bovini di più di trenta mesi di età (OTMS):	8,69

controlli fisici delle operazioni carenti o assenti	
Ortofrutticoli - Trasformazione di pesche e pere: vari pagamenti sono stati effettuati oltre il termine regolamentare	0,02
Ammasso pubblico di alcole: inosservanza dei termini di pagamento	0,02
Sviluppo rurale Garanzia - nuove misure: carenze nei controlli secondari, carenze nel sistema di controllo dei prestiti agevolati	7,49
Grecia	
Aiuti alle superfici: LPIS non pienamente operativo ai livelli richiesti e controlli in loco ancora troppo tardivi per essere pienamente efficaci	35,8
Ortofrutticoli – trasformazione dei pomodori: i dati indicati nei registri non sono stati conciliati con la contabilità ufficiale dell'organizzazione di produttori; dati trasmessi da un'organizzazione di produttori non contenevano informazioni relative alla resa	0,40
POSEI: prove insufficienti della ripercussione dei benefici dell'aiuto sull'utilizzatore finale, controlli insufficienti all'arrivo dei prodotti sull'isola assenza di SIGC	1,90
Sviluppo rurale Garanzia - Misure di accompagnamento: il totale delle dichiarazioni mensili supera l'importo della dichiarazione annuale	0,07
Irlanda	
Audit finanziario: inosservanza dei termini di pagamento	1,00
Audit finanziario: superamento dei massimali finanziari	0,12
Latte in polvere per la produzione di caseina Controllo insufficiente del processo di produzione	2,50
Italia	
Audit finanziario: inosservanza dei termini di pagamento	48,50
Audit finanziario: superamento dei massimali finanziari	0,05
Sviluppo rurale Garanzia - nuove misure: controlli insufficienti sulle norme minime, analisi dei rischi incompleta per quanto concerne la selezione dei beneficiari che devono essere oggetto di un controllo in loco	0,29
Vino - Ristrutturazione: sovrestimazione della superficie viticola	2,40
Lussemburgo	
Audit finanziario: inosservanza dei termini di pagamento	0,09
Audit finanziario: superamento dei massimali finanziari	0,15
Paesi Bassi	
Liquidazione dei conti 2003	0,16
Restituzioni all'esportazione: numero insufficiente di controlli di sostituzione	26,66
Finlandia	
Audit finanziario: inosservanza dei termini di pagamento	0,06
Audit finanziario: superamento dei massimali finanziari	0,004

Regno Unito	
Audit finanziario: inosservanza dei termini di pagamento	53,70
Audit finanziario: superamento dei massimali finanziari	0,18
Recuperi: errori nella classificazione delle irregolarità	0,03
Portogallo	
Audit finanziario: inosservanza dei termini di pagamento	0,40
Audit finanziario: superamento dei massimali finanziari	0,03
TOTALE	285,30

Allegato II

Liquidazione dei conti del FEAOG - Sezione garanzia

Decisione 24: Rettifiche per settore

	In mio di euro
Restituzioni all'esportazione	33,27
Ortofrutticoli	65,18
Prodotti lattiero-caseari	3,82
Ammasso pubblico	8,70
Vino	2,38
POSEI	1,90
Aiuti alle superfici	35,80
Sviluppo rurale	7,80
Audit finanziario: pagamenti tardivi	120,98
Altre rettifiche	5,39
TOTALE	285,30

AMBIENTE

La Commissione plaude alle conclusioni del Consiglio a favore del programma europeo per la protezione delle infrastrutture, critiche

La sicurezza e l'economia dell'Unione europea, così come il benessere dei suoi cittadini, dipendono da certe infrastrutture - strade, aeroporti, centrali elettriche e ponti - e dai servizi che queste forniscono. La distruzione o la perturbazioni di tali infrastrutture potrebbe significare, per l'Unione europea, la perdita di vite umane, la perdita di beni e un crollo della fiducia. In caso di perturbazioni occorre controllarne e limitarne per quanto possibile le conseguenze.

Il Consiglio dell'Unione europea ha adottato le prime conclusioni sulla comunicazione della Commissione europea relativa a un programma europeo per la protezione delle infrastrutture critiche^[1] e sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa all'individuazione e alla designazione delle infrastrutture critiche europee e alla valutazione della necessità di migliorarne la protezione^[2].

Il vicepresidente Frattini, Commissario responsabile del portafoglio giustizia, libertà e sicurezza ha dichiarato: *"Dobbiamo proteggere le infrastrutture critiche dell'Unione europea. Nel mondo di oggi dei trasporti veloci, della tecnologia e purtroppo del terrorismo, quanto accade in uno Stato membro può ripercuotersi rapidamente sugli altri. Dobbiamo collaborare per definire un quadro entro il quale gli Stati membri possono proteggere le infrastrutture critiche dell'Europa"*.

Il vicepresidente Frattini ha riconosciuto che gli Stati membri già proteggono le loro infrastrutture critiche con una serie di mezzi, ma in futuro le misure dovranno essere adottate anche nell'ambito di un quadro comune.

L'azione a livello di Comunità europea sarà ausiliare e complementare rispetto alle attività degli Stati membri, nel rispetto del principio di sussidiarietà. Verrà posto l'accento sul fatto che la responsabilità ultima della protezione delle infrastrutture critiche entro i confini nazionali spetta agli Stati membri.

È importante collaborare con i partner del settore privato poiché molte delle infrastrutture critiche dell'Europa sono di proprietà privata o gestite da privati; questi ultimi devono quindi essere coinvolti nell'adozione di idonee misure di protezione delle loro infrastrutture. Tra tali misure dovrebbero figurare i piani di sicurezza e i funzionari di collegamento in materia di sicurezza. I costi relativi all'adozione di tali misure dovrebbero essere per i proprietari e gli operatori proporzionati e ragionevoli.

Ogni scambio di informazioni sensibili o riservate richiesto dal programma europeo per la protezione delle infrastrutture critiche deve rispettare rigorosamente le disposizioni delle opportune procedure e norme di sicurezza.

Per il periodo 2007-2013 sono stanziati circa 138 milioni di euro per il programma specifico "Prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze in materia di terrorismo e di altri rischi correlati alla sicurezza", che fa parte del programma generale sulla sicurezza e la tutela delle libertà.

Per maggiori informazioni sulle attività del vicepresidente Frattini, visitare il suo sito web al seguente indirizzo:

http://www.ec.europa.eu/commission_barroso/frattini/index_en.htm

(Fonte Commissione UE, 20 aprile 2007)

COMMERCIO

La Commissione propone un partnerariato rafforzato per migliorare l'accesso delle imprese dell'UE ai mercati stranieri

La Commissione europea ha adottato oggi la comunicazione Europa Globale: un partnerariato rafforzato per assicurare l'accesso ai mercati per gli esportatori europei. Questa strategia volta ad abbattere le barriere commerciali estere e ad assicurare nuove opportunità di esportazione si inserisce nel nuovo quadro di politica commerciale della Commissione all'insegna di Europa Globale. Il fulcro di questa nuova strategia è costituito da un nuovo partenariato decentrato tra la Commissione, gli Stati membri e le aziende attive sul terreno nei paesi terzi in cui l'esperienza locale agevola l'identificazione e il superamento delle barriere commerciali

Il Commissario al commercio dell'UE Peter Mandelson ha affermato: "Le imprese dell'UE fanno affidamento su mercati esteri in espansione per potenziare la crescita economica e l'occupazione in Europa. Dobbiamo far sì che le imprese europee siano in grado di competere equamente su quei mercati. Questa strategia rinnovata fa leva sul coordinamento ed il rafforzamento dei lavori della Commissione, degli Stati membri e delle imprese là dove ciò è più importante – sul terreno, in quelli che per noi sono mercati chiave".

Questa nuova strategia di accesso al mercato arriva in un momento importante, in un momento in cui emergono grandi partner commerciali e in cui si modifica la natura delle barriere commerciali. Le moderne barriere commerciali tendono per lo più a non essere tariffarie e ad essere legate al contesto normativo oltre frontiera – fatto questo più difficile da identificare e spesso difficile da affrontare. Occorre uno sforzo maggiormente concertato affinché le imprese dell'UE – grandi e piccole – possano competere in modo efficace sui mercati globali.

Il neoproposto partenariato per l'accesso ai mercati vuole sovvenire agli interessi delle grandi e piccole imprese dell'UE e degli Stati membri. Tra gli elementi chiave della nuova strategia vi sono:

- Una cooperazione più stretta e più attiva tra la Commissione europea, gli Stati membri e le imprese, compresa la costituzione sul terreno di gruppi UE per l'accesso al mercato nei paesi terzi, sia per identificare le barriere commerciali prima che si manifestino sia per affrontare gli ostacoli esistenti agli scambi.
- Una migliore definizione delle priorità in materia di risorse, con particolare attenzione per certi mercati bersaglio, settori chiave o tematiche quali i diritti di proprietà intellettuale.

- Un miglior uso delle opportunità offerte dai negoziati – in particolare nell'ambito del Doha Round e della nuova generazione di accordi di libero scambio dell'UE – per registrare progressi in materia di ostacoli non tariffari.
- Una maggiore attenzione per gli aspetti applicativi delle norme commerciali globali e bilaterali – mediante un sistema istituzionale di composizione delle controversie e di strumenti europei in materia di barriere commerciali.
- Un servizio più efficiente e trasparente rivolto alle imprese, compresi una registrazione e un follow-up più sistematici dei casi e una base di dati migliorata sull'accesso ai mercati (Market Access Database).

Contesto

L'originaria strategia di accesso ai mercati varata dall'UE nel 1996 intendeva far rispettare gli accordi commerciali multilaterali e bilaterali e assicurare l'apertura dei mercati dei paesi terzi. Questa strategia si basava su due pilastri: fornire alle imprese dell'UE informazioni sulle condizioni di accesso ai mercati coinvolgendo tutti i pertinenti attori dell'UE, nonché definire un metodo quanto al modo per affrontare tali barriere.

Nel 2006, dieci anni dopo, la comunicazione della Commissione "Europa Globale: competere nel mondo" invocava il rinnovo della strategia dell'UE in materia di accesso ai mercati nel contesto del suo riesame strategico generale.

Il testo di "Europa Globale: un partenariato rafforzato per assicurare l'accesso ai mercati" (Global Europe: A Stronger Partnership to deliver Market Access) è reperibile sul sito: http://ec.europa.eu/trade/index_en.htm

Per ulteriori dettagli all'indirizzo degli esportatori europei in materia di tariffe e ostacoli agli scambi si invita a consultare la Market Access Database della Commissione.

(Fonte Commissione UE, 18 aprile 2007)

MANDELSON, NON ESCLUSO RICORSO WTO SU CINA

BRUXELLES - Il commissario Ue al commercio estero Peter Mandelson non ha escluso il lancio di una procedura alla Wto (l'Organizzazione mondiale del commercio) contro la Cina per violazione dei diritti di proprietà intellettuale. "Non escludo di lanciare o di unirmi ad un'azione alla Wto se giudichiamo che la Cina non prenda seriamente le proprie responsabilità", ha detto Mandelson in un incontro stampa per la presentazione della nuova strategia di accesso ai mercati.

Con il suo ingresso nella Wto, "la Cina si è impegnata a proteggere la proprietà intellettuale, ma, nonostante gli sforzi considerevoli fatti dal governo cinese, la protezione resta ancora qualcosa di molto lacunoso", ha aggiunto il commissario. "Anche la pazienza dell'Europa può arrivare al suo limite se il dialogo intrapreso con la Cina non porterà risultati.

Noi siamo favorevoli al dialogo se porta dei risultati, se no ci sono altri strumenti, tra i quali il ricorso alla Wto". Contro la Cina per la mancata tutela della proprieta' intellettuale c'e' gia' un'azione aperta dagli Usa davanti l'Organizzazione mondiale del commercio.

(Fonte ANSA, 18 aprile 2007)

CONSUMATORI

CONSUMATORI: ALLARME PRODOTTI E GIOCATTOLI PERICOLOSI

BRUXELLES, 15 APR - Cresce nell'Unione europea il numero dei prodotti pericolosi per la salute dei consumatori, soprattutto di quelli destinati ai piu' piccoli: nel 2006 i prodotti a rischio ritirati dai mercati europei sono stati 926 contro i 701 dell'anno precedente, con un aumento del 32%. La maggioranza dei prodotti ritirati perche' considerati pericolosi sono giocattoli prodotti ed importati dalla Cina.

E' quanto emerge dal rapporto Rapex (il sistema di allerta rapido Ue) sui prodotti di consumo che possono causare rischi alla salute dei consumatori, che sara' diffuso a Bruxelles giovedi' prossimo.

Tra i prodotti ritirati dal commercio figurano piccole motociclette, orsacchiotti di peluche, asciugacapelli. Questi prodotti, insieme ad altri oggetti potenzialmente rischiosi per bambini e adulti, saranno esposti in uno stand al quartiere generale della Commissione europea, durante la presentazione del Rapporto da parte della commissaria ai consumatori, Meglena Kuneva.

Il sistema di scambio rapido di informazioni ha ricevuto 1.051 notifiche nel 2006, superando per la prima volta la soglia del migliaio. Le notifiche sono classificate in base al grado di urgenza e il dato piu' allarmante riguarda il numero di notifiche di prodotti che hanno presentato "gravi rischi" per la salute dei consumatori e che sono passate dalle 388 del 2004 al 701 del 2005 per arrivare nel 2006 a 926.

Il numero maggiore di queste segnalazioni (il 24%) ha riguardato - secondo Help Consumatori, l'agenzia d'informazione on line specializzata nei consumi - la categoria dei giocattoli (221) e quella degli elettrodomestici (19% del totale).

Seguono poi i veicoli a motore (14%) e i dispositivi elettronici (11%). Ben rappresentati nel mercato dei difettosi anche gli articoli per la cura dei piu' piccoli (fasciatoi e seggioloni), i cosmetici (5%) e l'abbigliamento (4%). Meno numerose (solo 23) le notifiche per le quali e' stato sufficiente l'intervento delle sole autorita' competenti.

I rischi maggiori per i consumatori sono stati gli infortuni (25%), le scosse elettriche (24%), gli incendi (18%), le strozzature e i soffocamenti (14%). Se si considerano solo i giocattoli, il rischio maggiore e' il soffocamento (49%).

Ma il 2% delle segnalazioni hanno riguardato giocattoli che potevano causare seri problemi alla vista. La maggioranza dei prodotti (il 48%) segnalati a Rapex, perché ritenuti non in regola con le norme sulla sicurezza e la tutela dei consumatori, proviene dalla Cina, mentre il 17% ha un'origine sconosciuta.

Tra i Paesi europei, la Germania (con il 5%) e **l'Italia (4%)** sono quelli che immettono sul mercato il numero maggiore di prodotti non conformi. Seguono Usa, Gran Bretagna e Giappone (tutti con un 3%), mentre Spagna, Francia e Polonia si contendono ciascuno il 2%. Solo l'1% dei prodotti oggetto di notifica da parte di Rapex - esclusi alimentari e farmaceutici - proviene da Taiwan, Thailandia e Corea del Sud.

"L'aumento di casi segnalati sui prodotti a rischio per la salute e la sicurezza dei consumatori dimostra che il sistema di allerta istituito tra gli Stati membri diventa sempre più efficace con una crescente partecipazione degli Stati membri", rileva la Commissione Ue.

Ma non tutti i Paesi dimostrano la stessa efficienza: i tedeschi svolgono egregiamente la loro parte con 144 segnalazioni nel 2006 (16% del totale, +40% dal 2005). Seguono ungheresi (15%), greci (11%) e inglesi (10%). Poco cooperative le autorità italiane: nel 2006 hanno presentato solo 6 notifiche, solo l'1% del totale, 4 in più del 2005. OS

(Fonte ANSA 15 aprile 2007)

Consumatori: la Commissione pubblica la relazione annuale 2006 sui prodotti di consumo pericolosi

Una migliore cooperazione su scala europea tra le autorità doganali ha portato a un aumento del numero di prodotti pericolosi – che vanno dall'orsacchiotto all'asciugacapelli, dai detergenti spray alle minimotociclette, dagli accendini agli attacchi per sci – ritirati l'anno scorso dal mercato dell'UE.

La relazione annuale RAPEX sui prodotti di consumo pericolosi, pubblicata oggi dalla Commissione europea, evidenzia che i giocattoli hanno sorpassato le apparecchiature elettriche quale categoria più spesso oggetto di notifica. La Cina è risultata il paese di origine in quasi la metà di tutti i casi notificati (440 notifiche, 48%).

L'anno scorso RAPEX ha segnalato misure restrittive che riguardavano un totale di 924 prodotti pericolosi rispetto ai 701 notificati nel 2005 – pari a un aumento del 32%. Per il tramite di RAPEX, il sistema di allarme rapido per i prodotti di consumo diversi dagli alimenti, le autorità nazionali notificano alla Commissione i prodotti che rappresentano un grave rischio per la salute e la sicurezza dei consumatori, ad eccezione degli alimenti, dei prodotti farmaceutici e dei presidi medici.

Tali informazioni sono trasmesse rapidamente a tutte le altre autorità preposte alla sorveglianza in 30 paesi europei ed i prodotti pericolosi sono fatti oggetto di divieto o di restrizioni alla commercializzazione.

La Commissione invita tutti gli Stati membri dell'UE a intensificare la loro partecipazione al programma, a unire i loro sforzi in seno alle autorità doganali e a quelle preposte alla sorveglianza del mercato e a cooperare con i paesi terzi per aumentare ulteriormente *l'efficacia del sistema*. "Questo sistema di allarme rapido costituisce un valido strumento di sorveglianza ed è nel contempo un eccellente esempio di valore aggiunto europeo" ha affermato Meglena Kuneva, commissario europeo incaricato della tutela dei consumatori. "Il crescente aumento delle notifiche è un buon segno, sta ad indicare che la vigilanza in Europa migliora continuamente. La relazione annuale che si pubblica oggi indica che nel 2006 il sistema ha funzionato meglio che mai. Il mio compito è portare il sistema a funzionare al massimo delle sue potenzialità."

Un aumento di notifiche pari al 32%

Il numero delle notifiche è aumentato costantemente negli ultimi anni. Nel secondo anno successivo all'entrata in vigore delle regole rivedute concernenti la sicurezza dei prodotti di consumo diversi dagli alimenti in Europa il numero di notifiche relative a prodotti che presentano un grave rischio è più che raddoppiato passando da 388 nel 2004 a 924 nel 2006. Nel 2006 si è registrato, rispetto al 2005, un aumento del 32% delle notifiche concernenti un rischio grave. Più di 40% di tutte le notifiche riguarda misure volontarie adottate dalle imprese – un incremento annuo di tutto rispetto. Questo è un chiaro segnale della crescente sensibilizzazione degli operatori economici europei sulle questioni della sicurezza.

A cinque paesi va ricondotto il 60% di tutte le notifiche:

- Germania (144 notifiche, 16%),
- Ungheria (140 notifiche, 15%),
- Grecia (98 notifiche, 11%),
- Regno Unito (92 notifiche, 10%),
- Spagna (79 notifiche, 9%).

Dalla valutazione del funzionamento del sistema nel 2006 emerge che tra gli Stati membri vi è ancora una distribuzione diseguale delle notifiche e delle reazioni in relazione a prodotti che presentano un rischio grave. Occorre quindi che certi Stati membri migliorino la loro partecipazione al sistema RAPEX.

In cima alla lista figurano i giocattoli e le apparecchiature elettriche

Tra i prodotti notificati con maggiore frequenza vi sono:

- i giocattoli (221 notifiche, 24%),
- le apparecchiature elettriche (174 notifiche, 19%),
- i veicoli a motore (126 notifiche, 14%),
- i dispositivi di illuminazione (98 notifiche, 11%),
- i cosmetici (48 notifiche, 5%).

I giocattoli, le apparecchiature elettriche e i veicoli a motore corrispondono da soli a più di metà delle notifiche presentate nel 2006. Ciò è in linea con i risultati dell'anno precedente. La differenza principale è che per la prima volta i giocattoli hanno superato le apparecchiature elettriche quale categoria di prodotto più spesso notificata.

Rischi più frequenti

Le cinque principali categorie di rischio sono risultate essere:

- lesioni (274 notifiche, 25%),
- folgorazioni (270 notifiche, 24%),
- rischio di incendio/ustioni (194 notifiche, 18%),
- strangolamento/soffocamento (157 notifiche, 14%),
- rischio chimico (95 notifiche, 9%).

Principale paese d'origine

La Repubblica popolare cinese è risultata essere il paese d'origine del prodotto notificato in quasi la metà dei casi (440 notifiche, 48%). Per affrontare questo problema la Commissione ha intensificato la cooperazione con la Cina in materia di sicurezza dei prodotti. Considerato che la Cina è diventata in breve tempo uno dei principali esportatori di beni di consumo verso l'Europa, nel 2006 la Commissione ha firmato un Memorandum d'intesa e una Roadmap aventi per oggetto giocattoli più sicuri per i bambini al fine di migliorare la sicurezza dei prodotti che entrano sul territorio comunitario.

La relazione RAPEX 2006 può essere consultata in inglese, francese e tedesco sul sito:

<http://ec.europa.eu/rapex>

(Fonte Commissione UE, 19 aprile 2007)

Equitable Life: il governo britannico " si assuma le sue responsabilità "

Generalmente, quando ci si rivolge a un'assicurazione, lo si fa per cautelarsi da eventuali rischi. Ebbene, capita a volte che il rischio sia l'assicurazione stessa. La crisi finanziaria che ha colpito nel 2001 Equitable Life, un'assicurazione storica britannica, ha di fatto mandato in fumo i sogni e soprattutto i risparmi di oltre un milione di cittadini europei in cerca di un futuro sicuro.

Il Parlamento europeo vuole capirne di più. Sollecitato da due petizioni di titolari delle famigerate polizze, che accusavano le autorità di vigilanza d'oltre Manica di mancata supervisione della compagnia assicurativa, come previsto dalla legislazione europea, decise l'8 gennaio 2006 di costituire una commissione temporanea di inchiesta.

Violazione o cattiva amministrazione?

Dopo oltre un anno di indagini, 19 riunioni, 2 viaggi ad hoc a Dublino e Londra e 11 dibattiti pubblici, che hanno scavato sulle presunte violazioni o i casi di cattiva amministrazione nell'applicazione del diritto comunitario, la commissione temporanea del Parlamento tira ora le sue conclusioni.

La relatrice del testo, l'eurodeputata britannica Diana Wallis (gruppo dell'alleanza dei democratici e dei liberali per l'Europa), ha anticipato le conclusioni e le raccomandazioni che saranno votate il prossimo 8 maggio in commissione parlamentare temporanea, prima dell'imprimatur finale dell'Assemblea nella sessione plenaria di giugno, conclusioni che lasciano in ogni modo impregiudicato il lavoro dei tribunali nazionali o comunitari.

Equitable Life: il declino

Iniziò nei primi anni '90 il declino della compagnia d'assicurazione privata Equitable Life, con problemi riconducibili alla caduta dei tassi d'interesse e all'inflazione. Incapace di adempiere ai propri obblighi nei confronti di oltre un milione di assicurati, Equitable Life pensò fosse giunto il momento di chiudere baracca e mettersi in vendita.

A un passo dal collasso, nel giugno del 2001, decise di ridurre del 16% il valore delle sue polizze. In Inghilterra scattarono subito le indagini, incluso una del mediatore del Parlamento britannico nel 2003 e un'altra del giudice inglese Lord Penrose nel 2004.

La relazione Wallis

Secondo il testo della commissione temporanea, il governo britannico “ha l'obbligo di assumersi le sue responsabilità”, e dovrebbe pertanto indennizzare gli investitori, pur se il Parlamento europeo non può obbligare a tale azione riparatrice. Per gli eurodeputati, la legislazione europea e i legislatori dovrebbe fare il possibile per prevenire nel futuro simili casi, incoraggiando il monitoraggio del corretto funzionamento del mercato interno per i prodotti assicurativi.

La relatrice Wallis si pone la domanda se la legislazione europea sia stata sufficientemente severa in questo caso, “*grazie alla commissione temporanea, ha esordito la deputata Wallis, è la prima volta che il Parlamento europeo può guardare così da vicino al modo in cui una legge viene implementata e ai suoi effetti nell'Unione europea*”. “*Vogliamo assistere i cittadini*”, ha affermato la deputata britannica.

"Con l'incremento delle transazioni oltre confine, ha aggiunto la Wallis, per rendere efficiente il mercato unico dei servizi finanziari, dobbiamo far sì che i meccanismi per il suo funzionamento assicurino ai cittadini il ricorso alla giustizia per compensare il maltolto."

(Fonte Parlamento UE 19 aprile 2007)

COOPERAZIONE

Colombia: Commissione Ue annuncia 160 milioni di euro per il 2007-2013

Il 16 aprile Benita Ferrero-Waldner, commissaria europea per le relazioni esterne, ha annunciato che l'Ue, nell'ambito della nuova strategia di cooperazione della Commissione con la Colombia, intende stanziare circa 160 milioni di euro per il periodo 2007-2013.

In particolare, sottolinea una nota di Bruxelles, questo stanziamento dovrà favorire la creazione di iniziative in favore della pace e della stabilità. La strategia prevede tra l'altro una nuova linea di cooperazione economica volta a rafforzare la competitività del paese. Ulteriori informazioni sono disponibili al seguente indirizzo internet:

http://ec.europa.eu/comm/external_relations/colombia/intro/index.htm

(Fonte Commissione 16 aprile 2007)

Commissione Ue presenta programma di aiuti per 840 milioni di euro

Il 18 aprile la Commissione europea ha presentato il nuovo programma di aiuto relativo all'America centrale per il periodo 2007-2013 che prevede uno stanziamento pari a 840 milioni di euro.

La Commissione europea ha sviluppato, per ogni paese di ogni regione, una strategia volta a sostenere le loro priorità politiche e sociali, in particolare per quanto riguarda la buona governance e la democrazia, la giustizia e la lotta contro l'insicurezza.

Ulteriori informazioni sono disponibili al seguente indirizzo internet:

http://ec.europa.eu/comm/external_relations/ca/index.htm

(Font: Commissione Ue 19 APRILE 2007)

CULTURA

Gli esperti europei in materia di biblioteche digitali affrontano oggi il tema del diritto d'autore

Il gruppo di esperti di alto livello sulle biblioteche digitali dell'UE – che include fra i suoi membri responsabili della British Library, della Deutsche Nationalbibliothek, della Federazione degli editori

europei e di Google – presenterà questo pomeriggio alla Commissione europea una relazione consultiva sul tema del diritto d'autore.

Il gruppo discuterà inoltre oggi in che modo garantire un accesso più libero alla ricerca scientifica e come migliorare la cooperazione tra settore pubblico e privato. I lavori del gruppo di alto livello rientrano tra gli sforzi compiuti dalla Commissione europea per rendere disponibile on-line il ricco patrimonio culturale e scientifico dell'Europa. A tal fine, il gruppo fornisce pareri alla Commissione in materia di digitalizzazione, di accessibilità on-line e di conservazione digitale del materiale culturale.

"È importante proteggere la proprietà intellettuale per stimolare la creatività e l'innovazione in un'economia basata sulla conoscenza. Se vogliamo trasformare in realtà l'idea di una biblioteca digitale europea è indispensabile risolvere le questioni legate al diritto d'autore in un ambiente on-line " ha dichiarato Viviane Reding, commissaria europea per la società dell'informazione e i media che ha fondato un anno fa il gruppo di esperti di alto livello sulle biblioteche digitali. "Esaminerò dunque con grande interesse le raccomandazioni formulate dal gruppo di alto livello per stabilire in che modo la Commissione europea, gli Stati membri e le parti interessate possano darvi seguito nel modo più efficace. Sulla base del dibattito svoltosi finora, ritengo che una prospettiva interessante sia offerta dal ricorso ad accordi generalizzati fra le biblioteche e i titolari di diritti, a condizione che le parti interessate trovino un'intesa per privilegiare gli interessi degli utilizzatori."

La relazione sul diritto d'autore che gli esperti in materia di biblioteche digitali presenteranno oggi dovrebbe raccomandare la conclusione di accordi volontari tra le biblioteche e i titolari di diritti che faciliterebbero il lavoro nel settore della conservazione digitale e delle opere orfane e fuori stampa.

Nel caso delle opere orfane, ad esempio, per le quali è impossibile determinare o reperire i titolari dei diritti, soluzioni concordate potrebbero aiutare biblioteche, musei ed archivi a sfruttare meglio i vantaggi derivanti dalla tecnologia dell'informazione per svolgere la loro missione di conservazione e diffusione.

In risposta alla consultazione on-line della Commissione del 2006, la British Library ha dichiarato di dedicare una quantità di tempo considerevole al trattamento dei permessi e che, in molti casi, la procedura non viene neanche avviata, poiché gli aventi diritto non sono identificabili o risultano troppo numerosi perché la procedura stessa possa essere efficace.

Il gruppo di esperti avvierà inoltre il dibattito sul modo più efficace di promuovere e sfruttare la cooperazione fra settore pubblico e privato e il patrocinio privato per garantire la digitalizzazione del patrimonio culturale europeo.

Sul piano dell'informazione scientifica, negli ultimi mesi il gruppo si è adoperato per avvicinare i pareri degli editori scientifici tradizionali e quelli del mondo scientifico a favore del movimento verso un libero accesso. Data la sua importanza come fonte di finanziamento della ricerca in Europa, la Commissione europea intende compiere esperimenti diretti consistenti nella pubblicazione in un archivio aperto di articoli scientifici frutto di ricerche finanziate dalla Comunità, dopo un periodo di embargo ancora da definire.

Antecedenti

Le biblioteche digitali europee costituiscono una delle azioni faro dell'iniziativa di Viviane Reding

"i2010 - una società dell'informazione europea per la crescita e l'occupazione", adottata dalla Commissione il 1° giugno 2005.

Il 25 agosto 2006, la Commissione ha adottato una raccomandazione sulla digitalizzazione e la conservazione digitale che invitava gli Stati membri dell'UE ad allestire strutture di digitalizzazione su larga scala al fine di accelerare il processo volto a rendere accessibile on-line il patrimonio culturale dell'Europa tramite la biblioteca digitale europea.

Nel febbraio 2007, la Commissione ha adottato una comunicazione dal titolo "Informazione scientifica nell'era digitale: accesso, diffusione e conservazione", volta ad esaminare e sostenere nuovi metodi per promuovere un migliore accesso all'informazione scientifica on-line e a conservare in formato digitale i risultati della ricerca a beneficio delle future generazioni.

Per ulteriori informazioni:

La relazione "**Conservazione digitale, opere orfane e edizioni fuori stampa - Aspetti concreti legati all'attuazione**" del gruppo di esperti di alto livello sulle biblioteche digitali sarà pubblicata **a partire dalle 16:30 di oggi** sul sito web della Commissione dedicato alle biblioteche digitali al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/information_society/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item_id=3366

Un elenco dei membri del gruppo di esperti di alto livello della Commissione sulle biblioteche digitali che partecipano alla riunione di oggi è fornito in allegato.

Members of the High Level Group on Digital Libraries attending the meeting with Commissioner Viviane Reding on 18 April 2007

Nikesh Arora, Vice President of European Operations, Google

Arne Bach, CEO of Seeman-Henschel, Federation of European Publishers

Lynne Brindley, Chief Executive of the British Library

Claudia Dillmann, Director of the Deutsches Filminstitut

Stella Dutton, Executive Director of the British Journal of Medicine Publishing Group

Adolf Knoll, Deputy Director General of the National Library of Czech Republic

Tarja Koskinen-Olsson, Honorary President of the International Federation of Reproduction Rights' Organisations

Norbert Kroo, Vice President of the Hungarian Academy of Sciences, European Research Council

Elisabeth Niggemann, Director General of the Deutsche Nationalbibliothek

Marco Ricolfi, full Professor of Intellectual Property Rights, University of Turin

Jerry Cowhig, Chair of Association of Scientific, Technical and Medical Publishers (STM)

Michael Mabe, CEO of STM

Peter Tindemans, Chair of the Task Force on Permanent Access to the Records of Science

Sijbolt Noorda, Council of the European University Association

Laurent Romary, Head of the Max Planck Digital Library

(Fonte Commissione UE, 18 aprile 2007)

ENERGIA

Energia Intelligente per l'Europa: pubblicato programma di lavoro ed il nuovo bando

L'11 aprile la Commissione europea ha pubblicato il primo programma di lavoro di Energia Intelligente per l'Europa (2007-2013) il primo invito a presentare proposte è stato pubblicato sul sito il 17 aprile.

Il nuovo bando prevede un co-finanziamento comunitario di circa 52 milioni di euro e la data di scadenza è il 28 settembre.

Il programma di lavoro è disponibile al seguente indirizzo internet:

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/library/official_documents_en.htm

L'invito a presentare proposte è pubblicato al seguente indirizzo internet:

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/call_for_proposals/call_library_en.htm

(Fonte Commissione Ue, 18 APRILE 2007)

INNOVAZIONE

eContentPlus - Pubblicato il DRAFT del Work Programme 2007

Il 13 aprile è stata pubblicata la **prima stesura del Work Programme 2007** del Programma comunitario eContentPlus.

Sta per essere lanciata inoltre la terza call. Il periodo di pubblicazione dovrebbe essere il prossimo mese di giugno, mentre la deadline per la presentazione delle proposte il 4 ottobre 2007.

Al momento sono disponibili versioni draft sia della call che del programma di lavoro. Ulteriori informazioni sono disponibili al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/information_society/activities/econtentplus/calls/proposals/index_en.htm

A tal proposito è stato già fissato un info-day.

Ulteriori informazioni sono disponibili al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/information_society/activities/econtentplus/events/index_en.htm

(Fonte Commissione UE, 16 aprile 2007)

Scheda del Programma

eContentplus

Durata

2005 - 2008

Settore

Società dell'informazione

Paesi Coinvolti

I paesi dell'Unione Europea compresi Bulgaria, Romania, Turchia, Norvegia, Islanda e Liechtenstein

Obiettivi

L'obiettivo generale di eContentplus è quello di rendere i contenuti digitali in Europa più accessibili, utilizzabili e sfruttabili, facilitando la creazione e la diffusione di informazioni e conoscenze — in settori di pubblico interesse — a livello della Comunità. Il programma creerà migliori condizioni di accesso e di gestione dei contenuti e servizi digitali in ambienti multilinguistici e multiculturali ed amplierà la scelta degli utenti sostenendo nuove modalità di interazione con contenuti digitali ottimizzati in termini di conoscenza, elemento questo sempre più essenziale per dinamizzare i contenuti e adattarli a contesti specifici (apprendimento, cultura, persone con esigenze specifiche, ecc.).

Il programma preparerà il terreno ad un quadro strutturato per contenuti digitali di qualità in Europa

— lo Spazio europeo dei contenuti digitali — facilitando il trasferimento di esperienze, l'adozione delle migliori pratiche e la fecondazione reciproca fra settori di contenuti, fornitori di contenuti e utenti.

Struttura

Il programma è attuato attraverso azioni a compartecipazione finanziaria (selezionate sulla base di inviti a presentare proposte) e misure di accompagnamento attuate attraverso gare d'appalto gestite dalla Commissione. Sia le azioni a compartecipazione finanziaria sia le misure di accompagnamento si baseranno su un programma di lavoro elaborato dalla Commissione

Tipologia di azioni

Sono previste tre linee d'azione:

- a) facilitare, a livello comunitario, l'accesso ai contenuti digitali e i relativi uso e sfruttamento;
- b) favorire il miglioramento della qualità e promuovere le migliori pratiche in materia di contenuti digitali sia tra fornitori e utenti dei contenuti sia sul piano transettoriale;
- c) rafforzare la cooperazione tra i soggetti attivi nel settore dei contenuti digitali e la sensibilizzazione.

AZIONE A.

Facilitare, a livello comunitario, l'accesso ai contenuti digitali e i relativi uso e sfruttamento Le attività da svolgere nell'ambito di tale linea d'azione comprendono la creazione di reti e alleanze fra i soggetti attivi nel settore, incoraggiando la creazione di nuovi servizi. I settori di intervento sono le informazioni del settore pubblico, i dati territoriali, l'apprendimento e i contenuti culturali.

Si privilegeranno:

- a) il sostegno ad un riconoscimento più ampio dell'importanza delle informazioni del settore pubblico, del loro valore commerciale e delle implicazioni per la società derivanti dal loro uso. Le attività migliorano l'uso e lo sfruttamento effettivi delle informazioni del settore pubblico in un contesto transfrontaliero da parte di enti pubblici e imprese private, PMI comprese, finalizzati a creare prodotti e servizi di informazione a valore aggiunto;
- b) l'incentivo all'uso più ampio dei dati territoriali da parte di enti pubblici e imprese private, PMI comprese, e dei cittadini, attraverso meccanismi di cooperazione a livello europeo. Le attività dovrebbero affrontare questioni sia tecniche che organizzative, evitando doppi e insiemi di dati territoriali insufficienti. Esse dovrebbero promuovere l'interoperatività transfrontaliera, sostenendo il coordinamento fra agenzie cartografiche ed incentivando l'emergere di nuovi servizi a livello europeo per utenti mobili, oltre a sostenere l'uso di standard aperti;
- c) la promozione della moltiplicazione di raccolte di conoscenza europee aperte di oggetti digitali, destinate alle comunità dell'istruzione e della ricerca e ai singoli. Le attività sostengono la creazione di

servizi transeuropei di intermediazione per contenuti digitali didattici, con modelli commerciali connessi. Si dovrebbe anche incoraggiare l'uso di standard aperti e la creazione di ampi gruppi di utenti per analizzare e testare gli schemi preliminari di normazione e di specifiche, al fine di introdurre gli aspetti multilinguistici e multiculturali europei nel processo di definizione degli standard globali dei contenuti digitali didattici;

d) la promozione dell'emergere di infrastrutture informatiche transeuropee per l'accesso e l'uso di risorse digitali europee di carattere culturale e scientifico, mediante il collegamento di biblioteche virtuali, memorie comunitarie, ecc. Le attività dovrebbero comprendere approcci coordinati alla digitalizzazione e al collezionamento, la conservazione di oggetti digitali e inventari di risorse digitali di carattere culturale e scientifico. Si dovrebbe migliorare l'accesso ai beni digitali culturali e scientifici mediante regimi efficaci di autorizzazione e la liberazione preventiva e collettiva dei diritti.

AZIONE B

Favorire il miglioramento della qualità e promuovere le migliori pratiche in materia di contenuti digitali sia tra fornitori e utenti dei contenuti sia sul piano transettoriale. Le attività da svolgere nell'ambito di tale linea d'azione sono volte a facilitare l'individuazione e l'ampia diffusione delle migliori pratiche in termini di metodi, processi e operazioni, per realizzare una miglior qualità e maggiore efficacia ed efficienza nella reazione, uso e distribuzione di contenuti digitali.

Tali attività comprendono esperimenti volti a dimostrare la ricercabilità, l'utilizzabilità, la riutilizzabilità, la componibilità e l'interoperatività dei contenuti digitali nel contesto del quadro giuridico esistente, soddisfacendo nel contempo, sin dalle prime fasi del processo, le esigenze di diversi gruppi e mercati bersaglio in un ambiente sempre più multilinguistico e multiculturale, estendendosi ben oltre le tecnologie di localizzazione.

Tali attività sfruttano i vantaggi della ottimizzazione dei contenuti digitali mediante dati comprensibili da parte della macchina (metadati semanticamente ben definiti, basati su terminologia, lessici e ontologie descrittive appropriate). Gli esperimenti sono effettuati nell'ambito di raggruppamenti tematici. La raccolta, la diffusione e la condivisione fra settori diversi delle conoscenze acquisite sono parte integrante degli esperimenti. I settori mirati di applicazione sono le informazioni del settore pubblico, i dati territoriali, i contenuti digitali culturali e didattici e i contenuti digitali scientifici e accademici.

AZIONE C.

Rafforzare la cooperazione tra i soggetti attivi nel settore dei contenuti digitali e la sensibilizzazione. Le attività da svolgere nell'ambito di tale linea d'azione comprendono misure di accompagnamento della pertinente legislazione relativa ai contenuti digitali e la promozione di una maggiore collaborazione fra i soggetti attivi nel settore dei contenuti digitali, nonché misure di sensibilizzazione. Tali attività sostengono lo sviluppo di analisi comparative, strumenti di monitoraggio e analisi, valutazione dell'impatto del programma e diffusione dei risultati e individuano e analizzano le opportunità e i problemi emergenti (per esempio fiducia, marcatura di qualità, diritti di proprietà intellettuale nell'istruzione), proponendo, eventualmente, soluzioni.

Il programma è attuato mediante azioni indirette, fra cui: a) azioni a compartecipazione finanziaria: i) progetti destinati a migliorare le conoscenze onde migliorare i prodotti, processi e/o servizi esistenti,

e/o soddisfare le esigenze delle politiche comunitarie.

Soggetti ammissibili

Persone giuridiche

Dotazione finanziaria del Programma

La dotazione finanziaria per l'esecuzione delle azioni comunitarie previste è **pari a 149 milioni**

Percentuali di utilizzo dei fondi per obiettivo

1. Facilitare, a livello comunitario, l'accesso ai contenuti digitali e i relativi uso e sfruttamento 40-50 % del budget totale
2. Favorire il miglioramento della qualità e promuovere le migliori pratiche in materia di contenuti digitali sia tra fornitori e utenti dei contenuti sia sul piano trasversoriale 45-55 % del budget totale
3. Rafforzare la cooperazione tra i soggetti attivi nel settore dei contenuti digitali e la sensibilizzazione 8-12 % del budget totale

Modalità di Partecipazione

La partecipazione della Comunità al finanziamento del progetto non supera di norma il 50 % del costo. Gli enti pubblici possono fruire del rimborso del 100 % dei costi aggiuntivi;

zioni di migliori pratiche per diffondere conoscenze.

Tali azioni di norma si svolgono nell'ambito di raggruppamenti tematici collegati fra loro da reti tematiche. Il contributo comunitario a queste misure si limita ai costi diretti ritenuti necessari o appropriati per realizzare gli obiettivi specifici dell'azione;

reti tematiche: reti che riuniscono una serie di soggetti interessati ad un dato obiettivo tecnologico e organizzativo, per facilitare le attività di coordinamento e il trasferimento di conoscenze. Le reti possono essere collegate alle azioni di migliori pratiche. Il sostegno è concesso per i costi aggiuntivi ammissibili legati al coordinamento e alla realizzazione della rete.

La partecipazione comunitaria può coprire i costi aggiuntivi ammissibili di queste misure;

misure di accompagnamento:

le misure di accompagnamento contribuiscono all'attuazione del programma o alla preparazione di attività future.

Sono escluse le misure destinate alla commercializzazione di prodotti, processi o servizi, le attività di marketing e la promozione delle vendite:

- i) studi a sostegno del programma, compresa la preparazione di attività future;
- ii) scambio di informazioni, conferenze, seminari, workshop e altre riunioni, oltre alla gestione delle attività comprese nei raggruppamenti; iii) azioni di divulgazione, informazione e comunicazione.

Riferimenti Normativi

GUCE/GUUE L 79/1 del 24/03/2005

MULTILINGUISMO

PRIMA INDAGINE EUROPEA SULLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Riguarderà gli studenti di età compresa tra i 14 e i 16 anni

La Commissione europea ha adottato una comunicazione che illustra le modalità di realizzazione di un'indagine destinata a misurare la conoscenza delle lingue straniere da parte degli studenti degli Stati membri.

Nel 2000, il Consiglio europeo di Lisbona, nel definire gli obiettivi strategici dell'Unione europea fino al 2010, aveva sottolineato la necessità di accrescere la mobilità geografica e migliorare le competenze linguistiche dei cittadini europei. A Barcellona, nel 2002, il Consiglio europeo aveva sollecitato azioni concrete "... per migliorare la padronanza delle competenze di base, segnatamente mediante l'insegnamento di almeno due lingue straniere sin dall'infanzia", chiedendo inoltre "la fissazione di un indicatore di competenza linguistica".

Elaborata dopo molti anni di collaborazione tra i servizi della Commissione e gli Stati membri, la comunicazione odierna presenta l'indagine europea sulle competenze linguistiche, che nella maggior parte dei paesi europei valuterà le conoscenze degli studenti al termine della scuola dell'obbligo. Nel primo ciclo di test, che dovrebbe svolgersi nel 2009, saranno misurate tre competenze (comprensione scritta, comprensione orale ed espressione scritta) nelle due lingue maggiormente insegnate in ciascuno

Stato membro, scelte fra le cinque lingue ufficiali complessivamente più insegnate a livello comunitario, ossia inglese, francese, tedesco, spagnolo e italiano.

I dati raccolti attraverso l'indagine forniranno informazioni sulle competenze linguistiche degli studenti Ue di età compresa tra i 14 e i 16 anni, consentiranno di sapere dove sono attuati i metodi di insegnamento più efficaci e dove si ottengono i migliori risultati e, nel tempo, di seguire i progressi ottenuti sul fronte dell'apprendimento delle lingue. Queste informazioni strategiche aiuteranno i responsabili politici, i docenti e gli studenti di tutti gli Stati membri a migliorare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue straniere.

Ján Figel', commissario europeo per l'istruzione e la formazione, ha affermato che "l'indicatore di competenza linguistica non è destinato a stabilire una classifica tra i vari paesi, ma ad individuare metodi efficaci di apprendimento delle lingue per favorire lo scambio delle buone pratiche tra gli Stati membri".

Secondo Leonard Orban, commissario europeo per il multilinguismo, "l'indicatore europeo di competenza linguistica servirà a mostrarci il livello generale di conoscenza delle lingue da parte degli studenti degli Stati membri e la distanza che ancora ci separa dall'obiettivo di promuovere il multilinguismo dei cittadini europei e l'insegnamento di almeno due lingue straniere fin dalla più tenera età. In tal modo ci aiuterà a concepire e sviluppare la politica per il multilinguismo nel prossimo futuro".

(Fonte Commissione UE, 16 aprile 2007)

POLITICHE UE

MIGLIORA ANCORA L'ESECUZIONE DEL BILANCIO DELL'UNIONE EUROPEA

Meno di 1 miliardo di euro di crediti non spesi nel 2006

Su un totale definitivo di spesa di 107,4 miliardi di euro stabilito per il 2006, soltanto 950 milioni di euro sono rimasti inutilizzati. Questo importo, sommato alle entrate supplementari, consentirà di ridurre i contributi nazionali al bilancio comunitario per il 2007 di complessivi 1848 milioni di euro.

Commentando i dati, Dalia Grybauskaitė, commissaria europea per la programmazione finanziaria e il bilancio, ha dichiarato: "Una migliore gestione del bilancio e una migliore pianificazione aiutano a tutelare gli interessi dei contribuenti: il bilancio è utilizzato in modo più efficiente e gli Stati membri pagano soltanto il necessario".

Meno di 1 miliardo di euro di crediti non spesi

La Commissione ha fissato definitivamente l'ammontare dell'avanzo di bilancio per il 2006, includendolo nel bilancio 2007. Così come già avvenuto negli ultimi anni, anche nel 2006 si è registrato un elevato tasso di esecuzione del bilancio definitivo, pari al 99%. Su un totale di oltre 107378 milioni di euro di stanziamenti di pagamento previsti nel 2006, sono rimasti inutilizzati soltanto 950 milioni di euro (rispetto ai 1077 milioni del 2005).

La sottoesecuzione delle spese registrata nel 2006, unita ad entrate superiori al previsto (derivanti principalmente da contributi di terzi), ha determinato un avanzo di bilancio eccezionalmente basso, pari a 1848 milioni di euro, confermando la tendenza a una costante riduzione delle eccedenze di bilancio annuali.

Una migliore gestione del bilancio

Attraverso una gestione attiva del bilancio, la Commissione europea si sta adoperando per ridurre al minimo la sottoutilizzazione dei crediti. Il sistema di allerta rapido interno sul bilancio aiuta a individuare eventuali problemi fin dall'inizio e ad applicare misure correttive nel caso in cui l'esecuzione del bilancio sia a rischio. Quest'anno il sistema sarà chiamato a svolgere un ruolo sempre più importante: poiché il 2007 è il primo anno del nuovo periodo di programmazione settennale, esiste naturalmente un maggior rischio di sottoutilizzazione dei crediti fino al momento in cui i nuovi programmi saranno pienamente operativi.

Riduzione dei contributi nazionali

L'avanzo di 1848 milioni di euro consentirà una riduzione degli importi che gli Stati membri devono versare nelle casse dell'Ue nel 2007, calcolati in proporzione alla rispettiva quota del reddito nazionale lordo (RNL) dell'Unione. Per l'Italia il risparmio ammonta a 232 milioni di euro.

(Fonte Commissione UE, 13 aprile 2007)

La Commissione europea intende migliorare l'accesso del pubblico ai documenti delle istituzioni dell'UE

Con l'adozione in data odierna del suo Libro verde la Commissione avvia una consultazione pubblica sul regolamento relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (regolamento 1049/2001).

Questa consultazione rappresenta un nuovo passo nella strategia per una maggiore apertura iniziata con l'iniziativa europea per la trasparenza lanciata dalla Commissione nel novembre 2005.

Margot Wallström, Vicepresidente della Commissione incaricata delle relazioni istituzionali e della strategia della comunicazione, ha affermato in merito alla decisione: " *Siamo impegnati ad assicurare standard elevati di trasparenza per quanto concerne il processo decisionale dell'UE. L'accesso ai documenti è un importante diritto dei cittadini. Con questa consultazione avviamo le discussioni sul modo migliore per esercitarlo.*"

Nel Libro verde la Commissione fa il punto delle regole attuali in materia di accesso del pubblico ai documenti e evoca alcune opzioni per migliorare il sistema al fine di garantire ai cittadini un accesso migliore e più agevole ai documenti delle tre istituzioni e delle agenzie comunitarie.

Il regolamento (CE) n. 1049/2001 è in vigore da poco più di cinque anni. Le tre istituzioni hanno maturato esperienze nell'attuazione del regolamento e le istanze giurisdizionali europee sono state chiamate a interpretarlo in una serie di sentenze. Sembra quindi giunto il momento per riesaminare il regolamento e il Parlamento europeo ha invitato la Commissione a formulare proposte per modificarlo. Prima però di proporre modifiche delle norme vigenti la Commissione intende consultare il grande pubblico.

Per tale motivo ha pubblicato questo Libro verde e ha aperto un sito web ad hoc attraverso il quale il pubblico, i cittadini, le organizzazioni della società civile, gli operatori economici, le autorità pubbliche e tutte le organizzazioni interessate agli affari europei possono presentare commenti e suggerimenti.

Il Libro verde è composto di due parti principali. La prima contiene un'analisi dell'attuazione del regolamento e una sintesi della giurisprudenza pertinente delle istanze giurisdizionali europee. Nella seconda parte la Commissione formula suggerimenti per migliorare il sistema attuale.

Le principali questioni sottoposte a consultazione sono:

- Si dovrebbe porre un più forte accento sulla promozione di una diffusione attiva delle informazioni?
- Le regole in materia di accesso del pubblico ai documenti andrebbero armonizzate con le regole di accesso alle informazioni in materia ambientale, cui le istituzioni sono vincolate da una convenzione internazionale (la Convenzione di Århus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale). Un unico insieme di regole che disciplinino l'accesso ai documenti, compreso l'accesso alle informazioni ambientali, determinerebbe una maggiore chiarezza per i cittadini?
- Come assicurare il giusto equilibrio tra le esigenze della trasparenza e quelle della protezione dei dati personali, degli interessi economici e commerciali e del principio di buona amministrazione?

Per ciascuno di questi punti un questionario invita il pubblico ad esprimere il suo parere e a presentare commenti e suggerimenti per il tramite di un sito web ad hoc:

<http://ec.europa.eu/transparency/revision/index.htm>.

La consultazione inizia oggi e durerà fino al 15 luglio 2007.

(Fonte Commissione UE, 18 aprile 2007)

CONSIGLIO EUROPEO

FUMATA NERA SU PIANI CONTRO ESTINZIONE ANGUILLE

LUSSEMBURGO - Fumata nera del consiglio dei ministri della pesca dell'Ue che, contrariamente alle attese, non ha potuto raggiungere, oggi a Lussemburgo, un accordo politico su una strategia di salvaguardia dell'anguilla europea in via di estinzione.

La Commissione europea e la presidenza tedesca dell'Ue puntano ora a raggiungere un accordo nelle prossime sessioni ministeriali, o nella sessione del 7 e 8 maggio o verosimilmente in quella di giugno in programma a Lussemburgo.

La decisione di rinvio e' stata presa dopo la presentazione di un nuovo compromesso che ha evidenziato l'impossibilita' di un accordo dei 27 stati membri su un punto centrale della proposta della Commissione europea, ossia l'obbligo per gli operatori di destinare al ripopolamento fino al 60% delle anguille catturate nelle acque interne, anche se questa percentuale si sarebbe dovuta raggiungere progressivamente a partire dal 45%, piu' un 5% l'anno.

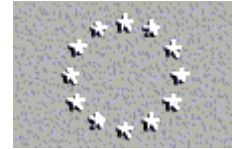
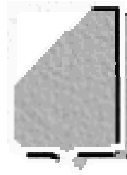
La delegazione italiana, in particolare, ha tenuto a sottolineare che nell'accordo bisogna rendere chiaro che il settore dell'acquacoltura non ha obblighi di ripopolamento, quindi le anguille allevate possono essere destinate al mercato. L'ultimo compromesso ha inoltre accolto una richiesta che era stata presentata dall'Italia e da altri partner e che fissa al 31 dicembre 2008 la scadenza per la presentazione dei piani di gestione dell'anguilla alla Commissione europea.

In Italia la cattura delle anguille e' limitata sia nelle acque interne (che sono di competenza delle Regioni) sia in quelle marittime.

L'Italia importa prevalentemente novellame di anguilla per l'acquacoltura, quindi l'interesse del settore e | che ci sia sul mercato una disponibilita' del prodotto e a prezzi sostenibili.

Per il governo e' quindi particolarmente importante l'intenzione della Commissione di avviare, dopo il varo della normativa, misure restrittive al commercio all'Organizzazione mondiale per il commercio (Wto).

(Fonte ANSA, 17 aprile 2007)

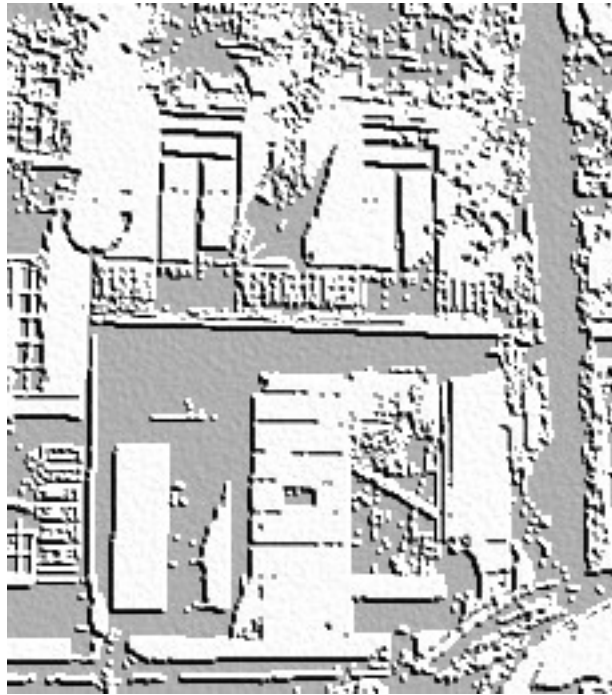


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 13

23 aprile 2007

Selezione di notizie dal Parlamento europeo

Eurodeputati: roaming meno caro entro l'estate

Lasciare il cellulare a casa o portarselo in vacanza? Molto dipenderà anche dall'accordo finale sulle tariffe del roaming internazionale, previsto entro l'estate. Il 12 aprile scorso, la commissione parlamentare industria e trasporti ha infatti raggiunto un compromesso sul testo al voto la prossima sessione plenaria di maggio, in attesa del benessere dei ministri europei.

Gli eurodeputati, sostengono a larga maggioranza la necessità dell'introduzione di una "Euro-tariffa", un prezzo massimo di 40 centesimi al minuto, da applicare ovunque ci si trovi in Europa e a qualsiasi stato membro si chiami.

Dopo lunghe discussioni e negoziazioni all'interno dei diversi gruppi politici del Parlamento europeo, iniziate prima del lancio da parte della Commissione europea lo scorso luglio della proposta legislativa sul roaming, i vari leader politici si sono accordati su un testo che bilancia gli interessi dell'industria e dei consumatori. *"I costi del roaming sono destinati a scendere*, ha commentato dopo il voto l'eurodeputato austriaco Paul Rübìg (gruppo del partito popolare europeo), *questo è un grande successo dei consumatori europei e un chiaro messaggio all'industria delle telecomunicazioni"*, ha aggiunto Rübìg, relatore della proposta del Parlamento europeo. Per il vice-presidente del gruppo socialista, l'eurodeputato lussemburghese Robert Goebbels, si tratta di una *"vittoria che aiuterà i consumatori di tutta l'Unione europea per molti anni a venire"*.

Roaming: quanto ci costi?

Oltre al tema dell'euro-tariffa, i deputati hanno chiesto che questo prezzo si applichi automaticamente a meno che il cliente non opti esplicitamente per un pacchetto più favorevole offerto da un operatore. Fino ad oggi, il prezzo pagato dai cittadini europei è stato salato. Secondo la Commissione europea, per 147 milioni di cittadini chiamare e ricevere telefonate durante una permanenza all'estero è in media 5 volte più cara del costo sostenuto dagli operatori. A ci va aggiunto che il costo del roaming varia significativamente da un operatore all'altro.

I deputati chiedono maggiore informazione

Trasparenza e informazione, è questo quanto chiedono gli eurodeputati per far sì che i consumatori possano scegliere fra i vari prezzi disponibili sul mercato. Ogni operatore nazionale, secondo la commissione parlamentare industria e trasporti, dovrebbe fornire informazioni personalizzate via SMS sui costi delle chiamate per minuto e in generale sui costi del roaming, in particolar modo sulla disponibilità dell'euro-tariffa e su eventuali pacchetti mensili che la includono. Inoltre, è stato richiesto alle autorità di regolamentazione nazionali di organizzare campagne pubblicitarie di informazione sui mass media.

La commissione parlamentare ha alla fine votato l'esclusione degli SMS e degli MMS dalla regolamentazione sul roaming, chiedendo però alla Commissione di tener d'occhio da vicino l'evoluzione dei prezzi in questo settore, in cui in futuro non sono da escludersi ulteriori regolamenti.

Estate meno cara?

Dopo il sigillo del Parlamento europeo al testo adottato in commissione parlamentare nella prima sessione plenaria di maggio, toccherà ai ministri delle telecomunicazioni dei 27 Stati dell'Unione europea pronunciarsi nei primi di giugno per il sì definitivo o piuttosto rimandare a ulteriori consultazioni dopo l'estate.

(Fonte Parlamento UE, 16 aprile 2007)

EURODEPUTATI PER DIVIETO TOTALE PELLICCE CANI E GATTI

BRUXELLES - Divieto totale in tutta l'Ue per il commercio delle pellicce di cane e di gatto: e' quanto chiedono gli eurodeputati della commissione mercato interno e consumatori del Parlamento europeo, che hanno respinto una proposta di deroga per tollerare il commercio di prodotti animali che "non siano stati uccisi per produrre pellicce".

Nel 2003 il Parlamento europeo aveva chiesto alla Commissione di presentare un progetto di regolamento per vietare l'importazione, l'esportazione, la vendita e la produzione di pelli e di pellicce di cane e di gatto.

Tre anni dopo, anche in seguito alle proteste di molte associazioni che hanno segnalato come i prodotti continuavano ad essere importati nell'Ue, il Parlamento europeo ha sollecitato nuovamente l'attuazione di un divieto stringente, senza alcuna deroga, come invece era stato indicato dall'esecutivo Ue. "Vogliamo un divieto, non una restrizione", ha precisato la parlamentare Eva-Britt Svensson, relatore del provvedimento.

Il rapporto sarà votato nell'assemblea plenaria a Strasburgo del mese di maggio.

(Fonte ANSA, 13 aprile 2007)

ALLARGAMENTO

Croazia: quanto manca all'Ue?

Il cammino della Croazia verso l'Unione europea proseguire spedito, pur se ancora non si parla ufficialmente di date. Il prossimo test è rappresentato dal voto dell'Europarlamento, mercoledì 25 aprile a Strasburgo, che valuterà progressi e limiti rispetto ai criteri di adesione richiesti dall'Ue.

La relazione si congratula con la Croazia per i “buoni passi in avanti” compiuti, in particolare a livello economico e politico, e rispetto all'adempimento dell'acquis comunitario, e cioè la piattaforma comune dei diritti e obblighi che vincolano l'insieme degli Stati membri nel contesto dell'Unione europea.

Il punto dolente della relazione, affidata all'eurodeputato austriaco Hannes Swoboda (gruppo socialista), riguarda ancora una volta gli strascichi della guerra fratricida balcanica e le reticenze alla piena collaborazione con il Tribunale penale internazionale (TPI).

Un passato ancora presente

Il Parlamento è preoccupato di eventuali effetti negativi della persistente “ostilità a livello locale” riguardo il processo dei criminali di guerra e in generale della percezione negativa che gode il TPI nel paese. Sotto accusa non c'è solo l'immobilismo delle autorità croate riguardo i criminali di guerra, atteggiamento che ha già in passato bloccato il processo d'adesione, ma anche la controversa partecipazione del governo di Zagabria alle spese nel processo che vede imputato Ante Gotovina, accusato di “crimini contro l'umanità”, per l'offensiva militare contro i serbi nella zona di “Krajina”. Ma alcuni segnali positivi non mancano. Ieri, ad esempio, l'agenzia di stampa Hina ha confermato l'accusa formulata da una corte croata contro un parlamentare di spicco, che avrebbe partecipato assieme ad altre sei persone, a una strage di civili serbi durante la guerra d'indipendenza croata.

Altra spina nel fianco riguarda il contenzioso, in atto sin dalla dissoluzione dell'ex-Jugoslavia, fra Slovenia e Croazia sui confini marittimi. Lo scorso 13 marzo, il Presidente del Parlamento europeo Hans-Gert Pöttering ha dichiarato, nell'ambito di una trasmissione radiofonica, che i due paesi debbono “risolvere la questione bilateralmente”, un arbitrato internazionale non farebbe che rallentare una risoluzione.

Croazia e Slovenia debbono “percorrere tutte le opportunità disponibili”, ha affermato il relatore Swoboda, e ciò anche in vista del semestre di presidenza sloveno che si aprirà il gennaio 2008.

La relazione del Parlamento, inoltre, chiede alla Croazia la ratifica del protocollo di Kyoto, ulteriori progressi nel sistema giudiziario e liberalizzazioni, eliminando i sussidi nel settore della costruzione navale e dell'industria dell'acciaio.

Va ricordato che, nella sua corsa verso l'Europa, la Croazia è in compagnia di un'altra parte dell'ex-Jugoslavia, la Repubblica Ex Jugoslava di Macedonia.

Adesione

nel

2009?

Molti, in Croazia, temono che lo stallo sulla costituzione europea e le ripercussioni del recente megallargamento dell'Ue da 15 a 27 Stati membri, possano influire negativamente sul processo d'adesione.

La Dichiarazione di Berlino, adottata lo scorso 25 marzo, chiede una revisione e adozione del testo costituzionale entro le elezioni del giugno 2009, data che potrebbe rappresentare il momento più opportuno per l'adesione della Croazia e che potrebbe avvenire unitamente con quella alla NATO.

(Fonte Parlamento UE, 17 aprile 2007)

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Ordine del Giorno sedute dal 23 -26 APRILE 2007 STRASBURGO, 9-10 MAGGIO 2007 BRUXELLES

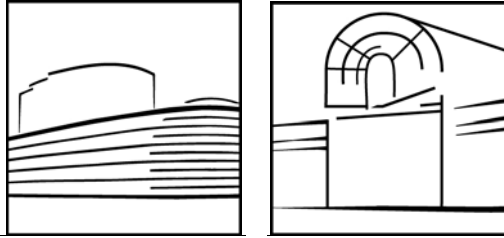
PROGETTO DI ORDINE DEL GIORNO

23 - 26 APRILE 2007

STRASBURGO

9 - 10 MAGGIO 2007

BRUXELLES



Legenda delle procedure

A meno che il Parlamento non decida diversamente, i testi esaminati saranno posti in votazione nel seguente ordine:

1. Terza lettura

- Procedura di codecisione (***)
maggioranza semplice per approvare il progetto comune

2. Parere conforme

- Procedura del parere conforme (***)
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per i casi contemplati dagli articoli 49 del trattato UE e 190 del trattato CE, per approvare o respingere la decisione recante parere conforme

3. Seconda lettura

- Procedura di codecisione (***)
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per respingere o modificare la posizione comune; maggioranza semplice per approvare la posizione comune
- Procedura di cooperazione (***)
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per respingere o modificare la posizione comune; maggioranza semplice per approvare la posizione comune

4. Regolamento del Parlamento europeo

- Modifiche del Regolamento
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per approvare modifiche
maggioranza semplice per approvare la proposta di decisione

5. Prima lettura

- Procedura di codecisione (***)
maggioranza semplice per approvare o modificare la proposta legislativa
maggioranza semplice per approvare il progetto di risoluzione legislative
- Procedura di cooperazione (***)
maggioranza semplice per approvare o modificare la proposta legislativa
maggioranza semplice per approvare il progetto di risoluzione legislativa

6. Parere conforme

- Procedura del parere conforme (***)
maggioranza semplice, nei casi contemplati dagli articoli 105, 107, 161 e 300 del trattato CE, per approvare o respingere la decisione recante parere conforme

7. Altre procedure

- Procedura di consultazione (*)
maggioranza semplice per approvare o modificare la proposta legislativa
maggioranza semplice per approvare il progetto di risoluzione legislativa

Indice

Lunedì 23 aprile 2007 ore 17:00 - 23:00

<u>Ripresa della sessione e ordine dei lavori.....</u>	<u>47</u>
<u>Interventi di un minuto (Articolo 144 del regolamento del Parlamento)</u>	<u>47</u>
<u>Relazione Jean-Paul Gauzès (A6-0298/2006) - Servizi di pagamento nel mercato interno</u>	<u>47</u>
<u>Relazione Miroslav Mikolášik (A6-0031/2007) - Medicinali per terapie avanzate.....</u>	<u>47</u>
<u>Relazione Markus Pieper (A6- /2007) - Impatto dei futuri allargamenti sull'efficacia della politica di coesione.....</u>	<u>47</u>
<u>Relazione Friedrich-Wilhelm Graefe zu Baringdorf (A6- /2007) - Contingenti tariffari per le importazioni in Bulgaria e in Romania di zucchero di canna.....</u>	<u>47</u>
<u>eventualmente, relazione Janusz Wojciechowski (A6- /2007) - Regime di contingentamento per la produzione di fecola di patate.....</u>	<u>48</u>
<u>eventualmente, relazione Antolín Sánchez Presedo (A6- /2007) - Azioni di risarcimento del danno per violazione delle norme antitrust comunitarie (Libro verde)</u>	<u>48</u>
<u>Relazione Ria Oomen-Ruijten (A6- /2007) - Miglioramento della trasferibilità dei diritti alla pensione complementare</u>	<u>48</u>

Martedì 24 aprile 2007 ore 9:00 - 11:50, 21:00 - 24:00

<u>eventualmente, votazione sulle richieste di applicazione della procedura d'urgenza (articolo 134 del Regolamento del Parlamento)</u>	<u>49</u>
<u>Discussione congiunta - Spazio aereo europeo.....</u>	<u>49</u>
Dichiarazione della Commissione - Accordo multilaterale sulla creazione di uno spazio aereo comune europeo	49
Relazione Eva Lichtenberger (A6-0060/2007) - Accordo multilaterale sulla creazione di uno spazio aereo comune europeo (ECAA)	49
<u>Fine della discussione congiunta.....</u>	<u>49</u>
<u>eventualmente, relazione Kyösti Virrankoski (A6- /2007) - Bilancio 2008: priorità strategiche annuali della Commissione.....</u>	<u>49</u>
<u>Relazione Georgs Andrejevs (A6- /2007) - Combattere l'HIV/AIDS nell'Unione europea e nei paesi limitrofi, 2006-2009.....</u>	<u>49</u>
<u>Raccomandazione per la seconda lettura Richard Seeber (A6-0064/2007) - Valutazione e gestione delle alluvioni.....</u>	<u>49</u>
<u>Relazione Kartika Tamara Liotard (A6-0054/2007) - Strategia tematica per l'uso sostenibile delle risorse naturali</u>	<u>50</u>
<u>Discussione congiunta - Discarichi per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2005</u>	<u>50</u>
<u>Fine della discussione congiunta.....</u>	<u>54</u>
<u>Relazione Ilda Figueiredo (A6-0059/2007) - Semplificazione e razionalizzazione delle relazioni sull'attuazione pratica</u>	<u>54</u>

12:00 - 13:00

Votazione.....54

- Conformemente all'articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento: 54
eventualmente, relazione Paolo Costa (A6- /2007) - Accordo CE-Malaysia su taluni aspetti dei servizi aerei 54
eventualmente, relazione Jean-Marie Cavada (A6- /2007) - Stipendi di base e indennità applicabili al personale dell'Europol 55
Testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2) 55

15:00 - 17:30

Discussione congiunta - Trasporto marittimo55

- Relazione Dirk Sterckx (A6- /2007) - Sistema comunitario di monitoraggio del traffico navale e d'informazione 55
Relazione Jaromír Kohlíček (A6- /2007) - Inchieste sugli incidenti nel settore del trasporto marittimo 55
Relazione Paolo Costa (A6-0063/2007) - Responsabilità dei vettori che trasportano passeggeri via mare e per vie navigabili interne in caso di incidente 55
Relazione Dominique Vlasto (A6- /2007) - Controllo da parte dello Stato di approdo (rifusione) 55
Relazione Luis de Grandes Pascual (A6-0070/2007) - Organismi abilitati ad effettuare l'ispezione e la visita delle navi (rifusione) 56

Fine della discussione congiunta.....56

17:30 - 19:00

Tempo delle interrogazioni alla Commissione (B6- /2007).....56

Mercoledì 25 aprile 2007

9:00 - 11:20

DISCUSSIONE PRIORITARIA

Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Relazioni transatlantiche*Errore. Il segnalibro non è definito.*

11:30 - 12:00

Votazione sui testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2)57

12:00 - 12:30

Seduta solenne - India.....57

12:30 - 13:00

Seguito delle votazioni57

15:00 - 17:30, 21:00 - 24:00

<u>eventualmente, relazione Simon Coveney (A6- /2007) - Diritti umani nel mondo (2006) e politica dell'UE in materia di diritti.....</u>	<u>57</u>
<u>eventualmente, relazione Hannes Swoboda (A6- /2007) - Relazione di verifica 2006 sulla Croazia.....</u>	<u>58</u>
<u>eventualmente, relazione Gérard Deprez (A6- /2007) - Squadre di intervento rapido alle frontiere</u>	<u>58</u>
<u>Relazione Nicola Zingaretti (A6- /2007) - Misure penali volte ad assicurare il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale.....</u>	<u>58</u>
<u>eventualmente, relazione Hans-Peter Martin (A6- /2007) - Programma comunitario Fiscalis 2013.....</u>	<u>58</u>
<u>Relazione Sharon Bowles (A6- /2007) - Informazioni di base sulle parità di potere d'acquisto</u>	<u>58</u>
<u>eventualmente, relazione José Manuel García-Margallo y Marfil (A6- /2007) - Trasmissione dei dati di contabilità nazionali</u>	<u>58</u>
<u>eventualmente, relazione Kurt Joachim Lauk (A6- /2007) - Finanze pubbliche nell'UEM nel 2006.....</u>	<u>59</u>
<u>eventualmente, relazioni iscritte conformemente all'articolo 134 del Regolamento del Parlamento</u>	<u>59</u>

17:30 - 19:00

<u>Tempo delle interrogazioni al Consiglio (B6- /2007).....</u>	<u>59</u>
---	-----------

Giovedì 26 aprile 2007

10:00 - 11:50, 15:00 - 16:00

<u>eventualmente, relazione Ioannis Gklavakis (A6- /2007) - Conservazione e sfruttamento sostenibile delle risorse alieutiche</u>	<u>60</u>
<u>eventualmente, relazione Duarte Freitas (A6- /2007) - Compensazione dei costi supplementari che incidono sullo smercio di taluni prodotti della pesca originari delle Azzorre, di Madera, delle isole Canarie, della Guiana e della Riunione (2007-2013)</u>	<u>60</u>
<u>eventualmente, relazione Elspeth Attwooll (A6- /2007) - Modifica della decisione 2004/585/CE relativa all'istituzione di consigli consultivi regionali nell'ambito della politica comune della pesca</u>	<u>60</u>

12:00 - 13:00

<u>Votazione sui testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2)</u>	<u>60</u>
---	-----------

16:00 [o al termine delle discussioni precedenti] - 17:00.....	61
--	----

<u>Discussioni su casi di violazione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto - Durata: massimo un'ora (Articolo 115 del Regolamento del Parlamento).....</u>	<u>61</u>
---	-----------

17:00 [o al termine delle discussioni precedenti]61

<u>Votazione.....</u>	<u>61</u>
-----------------------	-----------

Proposte di risoluzione concernenti le discussioni su casi di violazione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto (Articolo 115 del Regolamento del Parlamento) 61

Mercoledì 9 maggio 2007

15:30 - 20:00, 21:00 - 24:00

<u>Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Vertice UE/Russia</u>	<u>62</u>
<u>eventualmente, relazione Paul Rübig (A6- /2007) - Roaming sulle reti pubbliche di telefonia mobile.....</u>	<u>62</u>
<u>eventualmente, relazione Elmar Brok (A6- /2007) - Relazione annuale 2005 sulla PESC</u>	<u>62</u>
<u>eventualmente, relazione Michel Rocard (A6- /2007) - Riforme nel mondo arabo: quale strategia per l'Unione europea.....</u>	<u>62</u>
<u>Interventi di un minuto (Articolo 144 del regolamento del Parlamento)</u>	<u>62</u>
<u>Discussione congiunta - Sistema di informazione sui visti (VIS).....</u>	<u>62</u>
eventualmente, relazione Sarah Ludford (A6- /2007) - Sistema d'informazione sui visti (VIS)	62
eventualmente, relazione Sarah Ludford (A6- /2007) - Accesso alla consultazione del sistema di informazione sui visti (VIS)	63
<u>Fine della discussione congiunta.....</u>	<u>63</u>
<u>eventualmente, raccomandazione per la seconda lettura Paolo Costa (A6- /2007) - Istituzione di norme comuni per la sicurezza dell'aviazione civile</u>	<u>63</u>
<u>eventualmente, raccomandazione per la seconda lettura Erik Meijer (A6- /2007) - Servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e per ferrovia.....</u>	<u>63</u>
<u>eventualmente, raccomandazione per la seconda lettura Jacques Toubon (A6- /2007) - Disposizioni sulle quantità nominali dei prodotti preconfezionati.....</u>	<u>63</u>
<u>eventualmente, raccomandazione per la seconda lettura Malcolm Harbour (A6- /2007) - Industria automobilistica: omologazione dei veicoli, rimorchi e sistemi (rifusione della direttiva)</u>	<u>64</u>
<u>eventualmente, relazione Filip Kaczmarek (A6- /2007) - Corno d'Africa: partenariato politico regionale dell'UE per la pace, la sicurezza e lo sviluppo</u>	<u>64</u>
<u>eventualmente, relazione Eugenijus Maldeikis (A6- /2007) - Valutare l'Euratom - 50 anni di politica europea in materia di energia nucleare</u>	<u>64</u>
<u>eventualmente, relazione Astrid Lulling (A6- /2007) - Ravvicinamento delle aliquote delle accise sull'alcol e le bevande alcoliche</u>	<u>64</u>
<u>Relazione Adamos Adamou (A6- /2007) - Frenare la perdita di biodiversità entro il 2010.....</u>	<u>64</u>

Giovedì 10 maggio 2007

9:00 - 10:50

<u>Relazione Alfonso Andria (A6- /2007) - Politica abitativa e politica regionale.....</u>	<u>65</u>
<u>eventualmente, relazione Francisca Pleguezuelos Aguilar (A6- /2007) - Impatto e conseguenze delle politiche strutturali sulla coesione dell'UE.....</u>	<u>65</u>
<u>Relazione Mieczysław Edmund Janowski (A6- /2007) - Contributi della futura politica regionale alla capacità d'innovazione dell'UE</u>	<u>65</u>

11:00 - 13:00

Votazione.....65

Proposte di risoluzione - Restrizioni UE concernenti i liquidi che i passeggeri possono portare a bordo degli aerei 65

Testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2) 65

Tempo di parola (articolo 142 del Regolamento del Parlamento)Errore. Il segnalibro non è definito.

□ Termini di presentazione

Eventuali scadenze di presentazione per un punto iscritto all'ordine del giorno sono indicate dal seguente simbolo:□. Le rispettive scadenze sono riportate nelle ultime pagine.

Ai sensi dell'articolo 130 del Regolamento del Parlamento, la Conferenza dei presidenti ha fissato, per le prossime sedute, il seguente progetto di ordine del giorno:

Lunedì 23 aprile 2007

17:00 - 23:00

- 1 **Ripresa della sessione e ordine dei lavori**
- 2 **Interventi di un minuto (Articolo 144 del regolamento del Parlamento)**
- 3 I **Relazione Jean-Paul Gauzès (A6-0298/2006) - Servizi di pagamento nel mercato interno**
sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno e recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2000/12/CE e 2002/65/CE
[COM(2005)0603 - C6-0411/2005 - 2005/0245(COD)]
Commissione per i problemi economici e monetari
- 4 I **Relazione Miroslav Mikolášik (A6-0031/2007) - Medicinali per terapie avanzate**
sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sui medicinali per terapie avanzate recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004
[COM(2005)0567 - C6-0401/2005 - 2005/0227(COD)]
Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare
Relatrice per parere:
Hiltrud Breyer, commissione giuridica
Articolo 47 del Regolamento del Parlamento
- 5 I **Relazione Markus Pieper (A6- /2007) - Impatto dei futuri allargamenti sull'efficacia della politica di coesione**
sull'impatto dei futuri allargamenti sull'efficacia della politica di coesione
[2006/2107(INI)]
Commissione per lo sviluppo regionale
- 6 I **Relazione Friedrich-Wilhelm Graefe zu Baringdorf (A6- /2007) - Contingenti tariffari per le importazioni in Bulgaria e in Romania di zucchero di canna**
sulla proposta di regolamento del Consiglio recante apertura di contingenti tariffari per le importazioni in Bulgaria e in Romania di zucchero di canna greggio destinato all'approvvigionamento delle raffinerie nelle campagne 2006/2007, 2007/2008 e 2008/2009
[COM(2006)0798 - C6-0003/2007 - 2006/0261(CNS)]
Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

- 7 **eventualmente, relazione Janusz Wojciechowski (A6- /2007) - Regime di contingentamento per la produzione di fecola di patate**
sulla proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1868/94 che istituisce un regime di contingentamento per la produzione di fecola di patate
[COM(2006)0827 - C6-0046/2007 - 2006/0268(CNS)]
Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
- 8 **eventualmente, relazione Antolín Sánchez Presedo (A6- /2007) - Azioni di risarcimento del danno per violazione delle norme antitrust comunitarie (Libro verde)**
sul Libro verde: Azioni di risarcimento del danno per violazione delle norme antitrust comunitarie
[2006/2207(INI)]
Commissione per i problemi economici e monetari
- 9 I **Relazione Ria Oomen-Ruijten (A6- /2007) - Miglioramento della trasferibilità dei diritti alla pensione complementare**
sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al miglioramento della trasferibilità dei diritti a pensione complementare
[COM(2005)0507 - C6-0331/2005 - 2005/0214(COD)]
Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

Martedì 24 aprile 2007

9:00 - 11:50, 21:00 - 24:00

- 10 eventualmente, votazione sulle richieste di applicazione della procedura d'urgenza (articolo 134 del Regolamento del Parlamento)
- Discussione congiunta - Spazio aereo europeo**
- 11 **Dichiarazione della Commissione - Accordo multilaterale sulla creazione di uno spazio aereo comune europeo**
- 12 **Relazione Eva Lichtenberger (A6-0060/2007) - Accordo multilaterale sulla creazione di uno spazio aereo comune europeo (ECAA)**
sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo multilaterale tra la Repubblica di Albania, la Bosnia-Erzegovina, la Repubblica di Bulgaria, la Repubblica di Croazia, la Comunità europea, la Repubblica d'Islanda, l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia, il Regno di Norvegia, la Serbia e Montenegro, la Romania e la Missione delle Nazioni Unite per l'amministrazione ad interim nel Kosovo sull'istituzione di uno spazio aereo comune europeo (ECAA)
[COM(2006)0113 - C6-0218/2006 - 2006/0036(CNS)]
Commissione per i trasporti e il turismo
- Fine della discussione congiunta**
- 13 **eventualmente, relazione Kyösti Virrankoski (A6- /2007) - Bilancio 2008: priorità strategiche annuali della Commissione**
Bilancio 2008: priorità strategiche annuali della Commissione
[2007/2017(BUD)]
Commissione per i bilanci
- 14 **Relazione Georgs Andrejevs (A6- /2007) - Combattere l'HIV/AIDS nell'Unione europea e nei paesi limitrofi, 2006-2009**
Combattere l'HIV/AIDS nell'Unione europea e nei paesi limitrofi, 2006-2009
[2006/2232(INI)]
Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare
- 15 II **Raccomandazione per la seconda lettura Richard Seeber (A6-0064/2007) - Valutazione e gestione delle alluvioni**
sulla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla valutazione e alla gestione del rischio di alluvione
[12131/6/2006 - C6-0038/2007 - 2006/0005(COD)]
Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

- 16 **Relazione Kartika Tamara Liotard (A6-0054/2007) - Strategia tematica per l'uso sostenibile delle risorse naturali**
sulla strategia tematica per l'uso sostenibile delle risorse naturali
[2006/2210(INI)]
Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare
- Discussione congiunta - Discarichi per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2005**
- 17 **eventualmente, relazione Salvador Garriga Polledo (A6- /2007) - Discarico 2005: Sezione III, Commissione**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2005:
Sezione III, Commissione
[2006/2070(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci
- 18 **eventualmente, relazione Bart Staes (A6- /2007) - Discarico 2005: Sezione I, Parlamento europeo**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2005:
Sezione I, Parlamento europeo
[2006/2071(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci
- 19 **eventualmente, relazione Daniel Caspary (A6- /2007) - Discarico 2005: Sezione II, Consiglio**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2005:
Sezione II, Consiglio
[2006/2072(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci
- 20 **eventualmente, relazione Daniel Caspary (A6- /2007) - Discarico 2005: Sezione IV, Corte di giustizia**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2005:
Sezione IV, Corte di giustizia
[2006/2073(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci
- 21 **eventualmente, relazione Daniel Caspary (A6- /2007) - Discarico 2005: Sezione V, Corte dei conti**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2005:
Sezione V, Corte dei conti
[2006/2074(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci

- 22 **eventualmente, relazione Daniel Caspary (A6- /2007) - Discarico 2005: Sezione VI, Comitato economico e sociale**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2005:
Sezione VI, Comitato economico e sociale
[2006/2075(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci
- 23 **eventualmente, relazione Daniel Caspary (A6- /2007) - Discarico 2005: Sezione VII, Comitato delle regioni**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2005:
Sezione VII, Comitato delle regioni
[2006/2076(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci
- 24 **eventualmente, relazione Daniel Caspary (A6- /2007) - Discarico 2005: Sezione VIII A, Mediatore europeo**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2005:
Sezione VIII A, Mediatore europeo
[2006/2063(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci
- 25 **eventualmente, relazione Daniel Caspary (A6- /2007) - Discarico 2005: Sezione VIII B, Garante europeo della protezione dei dati**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2005:
Sezione VIII B, Garante europeo della protezione dei dati
[2006/2170(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci
- 26 **eventualmente, relazione Mogens N.J. Camre (A6- /2007) - Discarico 2005: sesto, settimo, ottavo e nono Fondo europeo di sviluppo (FES)**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio del sesto, settimo, ottavo e nono Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 2005
[2006/2169(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci
- 27 **eventualmente, relazione Edit Herczog (A6- /2007) - Discarico 2005 : Centro europeo per la formazione professionale**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per la formazione professionale per l'esercizio 2005
[2006/2153(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci

- 28 **eventualmente, relazione Edit Herczog (A6- /2007) - Discarico 2005: Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio 2005
[2006/2154(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci
- 29 **eventualmente, relazione Edit Herczog (A6- /2007) - Discarico 2005: Agenzia europea per la ricostruzione**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la ricostruzione per l'esercizio 2005
[2006/2155(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci
- 30 **eventualmente, relazione Edit Herczog (A6- /2007) - Discarico 2005: Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia per l'esercizio 2005
[2006/2156(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci
- 31 **eventualmente, relazione Edit Herczog (A6- /2007) - Discarico 2005: Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze per l'esercizio 2005
[2006/2157(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci
- 32 **eventualmente, relazione Edit Herczog (A6- /2007) - Discarico 2005: Agenzia europea dell'ambiente**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio 2005
[2006/2158(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci
- 33 **eventualmente, relazione Edit Herczog (A6- /2007) - Discarico 2005: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per l'esercizio 2005
[2006/2159(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci

- 34 **eventualmente, relazione Edit Herczog (A6- /2007) - Discarico 2005: Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio 2005
[2006/2160(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci
- 35 **eventualmente, relazione Edit Herczog (A6- /2007) - Discarico 2005: Agenzia europea per i medicinali**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per i medicinali per l'esercizio 2005
[2006/2161(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci
- 36 **eventualmente, relazione Edit Herczog (A6- /2007) - Discarico 2005: Eurojust**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio di Eurojust per l'esercizio 2005
[2006/2162(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci
- 37 **eventualmente, relazione Edit Herczog (A6- /2007) - Discarico 2005: Fondazione europea per la formazione**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per la formazione per l'esercizio 2005
[2006/2163(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci
- 38 **eventualmente, relazione Edit Herczog (A6- /2007) - Discarico 2005: Agenzia europea per la sicurezza marittima**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio 2005
[2006/2164(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci
- 39 **eventualmente, relazione Edit Herczog (A6- /2007) - Discarico 2005: Agenzia europea per la sicurezza aerea**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea per l'esercizio 2005
[2006/2165(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci
- 40 **eventualmente, relazione Edit Herczog (A6- /2007) - Discarico 2005: Autorità europea per la sicurezza alimentare**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare per l'esercizio 2005
[2006/2166(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci

41 **eventualmente, relazione Edit Herczog (A6- /2007) - Discarico 2005: Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) per l'esercizio 2005
[2006/2167(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci

42 **eventualmente, relazione Edit Herczog (A6- /2007) - Discarico 2005: Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione**
sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione per l'esercizio 2005
[2006/2168(DEC)]
Commissione per il controllo dei bilanci

Fine della discussione congiunta

43 I **Relazione Ilda Figueiredo (A6-0059/2007) - Semplificazione e razionalizzazione delle relazioni sull'attuazione pratica**
sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 89/391/CEE del Consiglio, le sue direttive particolari e le direttive del Consiglio 83/477/CEE, 91/383/CEE, 92/29/CEE e 94/33/CE ai fini della semplificazione e della razionalizzazione delle relazioni sull'attuazione pratica
[COM(2006)0390 - C6-0242/2006 - 2006/0127(COD)]
Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

12:00 - 13:00

44 **Votazione**

Conformemente all'articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento:

45 - **eventualmente, relazione Paolo Costa (A6- /2007) - Accordo CE-Malaysia su taluni aspetti dei servizi aerei**
sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo tra la Comunità europea e il governo della Malaysia su alcuni aspetti relativi ai servizi aerei
[COM(2006)0619 - C6-0004/2007 - 2006/0202(CNS)]
Commissione per i trasporti e il turismo
Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento

- 46 - **eventualmente, relazione Jean-Marie Cavada (A6- /2007) - Stipendi di base e indennità applicabili al personale dell'Europol**
sull'iniziativa della Repubblica di Finlandia finalizzata all'adozione di una decisione del Consiglio sull'adeguamento degli stipendi base e delle indennità applicabili al personale dell'Europol
[16333/2006 - C6-0047/2007 - 2007/0801(CNS)]
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni
Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento

47 - **Testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2)**

15:00 - 17:30

Discussione congiunta - Trasporto marittimo

- 48 I **Relazione Dirk Sterckx (A6- /2007) - Sistema comunitario di monitoraggio del traffico navale e d'informazione**
sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2002/59/CE relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio del traffico navale e d'informazione
[COM(2005)0589 - C6-0004/2006 - 2005/0239(COD)]
Commissione per i trasporti e il turismo
- 49 I **Relazione Jaromír Kohlíček (A6- /2007) - Inchieste sugli incidenti nel settore del trasporto marittimo**
sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i principi fondamentali in materia di inchieste sugli incidenti nel settore del trasporto marittimo e che modifica le direttive 1999/35/CE e 2002/59/CE
[COM(2005)0590 - C6-0056/2006 - 2005/0240(COD)]
Commissione per i trasporti e il turismo
- 50 I **Relazione Paolo Costa (A6-0063/2007) - Responsabilità dei vettori che trasportano passeggeri via mare e per vie navigabili interne in caso di incidente**
sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla responsabilità dei vettori che trasportano passeggeri via mare e per vie navigabili interne in caso di incidente
[COM(2005)0592 - C6-0057/2006 - 2005/0241(COD)]
Commissione per i trasporti e il turismo
- 51 I **Relazione Dominique Vlasto (A6- /2007) - Controllo da parte dello Stato di approdo (rifusione)**
sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al controllo da parte dello Stato di approdo (rifusione)
[COM(2005)0588 - C6-0028/2006 - 2005/0238(COD)]
Commissione per i trasporti e il turismo

52 □ □□□ I

- **Relazione Luis de Grandes Pascual (A6-0070/2007) - Organismi abilitati ad effettuare l'ispezione e la visita delle navi (rifusione)**
sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle disposizioni e alle norme comuni per gli organi che effettuano le ispezioni e le visite di controllo delle navi e per le pertinenti attività delle amministrazioni marittime (rifusione)
[COM(2005)0587 - C6-0038/2006 - 2005/0237(COD)]
Commissione per i trasporti e il turismo

- **Fine della discussione congiunta**

17:30 - 19:00

53

- **Tempo delle interrogazioni alla Commissione (B6- /2007)**

Mercoledì 25 aprile 2007

9:00 - 11:20

DISCUSSIONE PRIORITARIA

Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione Relazioni transatlantiche

11:30 - 12:00

- 55 **Votazione sui testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2)**

12:00 - 12:30

- 56 **Seduta solenne - India**
Allocuzione di Abdul Kalam
Presidente della Repubblica dell'India

12:30 - 13:00

- 57 **Seguito delle votazioni**

15:00 - 17:30, 21:00 - 24:00

- 58 **eventualmente, relazione Simon Coveney (A6- /2007) - Diritti umani nel mondo (2006) e politica dell'UE in materia di diritti**
Relazione annuale sui diritti umani nel mondo nel 2006 e la politica dell'UE in materia
[2007/2020(INI)]
Commissione per gli affari esteri

- 59 **eventualmente, relazione Hannes Swoboda (A6- /2007) - Relazione di verifica 2006 sulla Croazia**
sulla comunicazione della Commissione - Parere sulla domanda di adesione della Croazia all'Unione europea
[2006/2288(INI)]
Commissione per gli affari esteri
- 60 I **eventualmente, relazione Gérard Deprez (A6- /2007) - Squadre di intervento rapido alle frontiere**
sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un meccanismo per la creazione di squadre di intervento rapido alle frontiere e modifica il regolamento (CE) n. 2007/2004 del Consiglio limitatamente a tale meccanismo
[COM(2006)0401 - C6-0253/2006 - 2006/0140(COD)]
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni
- 61 I **Relazione Nicola Zingaretti (A6- /2007) - Misure penali volte ad assicurare il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale**
sulla proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle misure penali finalizzate ad assicurare il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale
[COM(2006)0168 - COM(2006)0168 - 2005/0127(COD)]
Commissione giuridica
- 62 I **eventualmente, relazione Hans-Peter Martin (A6- /2007) - Programma comunitario Fiscalis 2013**
sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma comunitario inteso a migliorare il funzionamento dei sistemi di imposizione nel mercato interno (Fiscalis 2013)
[COM(2006)0202 - C6-0159/2006 - 2006/0076(COD)]
Commissione per i problemi economici e monetari
- 63 I **Relazione Sharon Bowles (A6- /2007) - Informazioni di base sulle parità di potere d'acquisto**
sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che fissa norme comuni per la fornitura delle informazioni di base sulle parità di potere d'acquisto, nonché per il loro calcolo e la loro diffusione
[COM(2006)0135 - C6-0100/2006 - 2006/0042(COD)]
Commissione per i problemi economici e monetari
- 64 I **eventualmente, relazione José Manuel García-Margallo y Marfil (A6- /2007) - Trasmissione dei dati di contabilità nazionali**
sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 2223/96 del Consiglio per quanto riguarda la trasmissione dei dati di contabilità nazionale
[COM(2005)0653 - C6-0438/2005 - 2005/0253(COD)]
Commissione per i problemi economici e monetari

65 **eventualmente, relazione Kurt Joachim Lauk (A6- /2007) - Finanze pubbliche nell'UEM nel 2006**
sulla finanze pubbliche nell'UEM nel 2006
[2007/2004(INI)]
Commissione per i problemi economici e monetari

66 **eventualmente, relazioni iscritte conformemente all'articolo 134 del Regolamento del Parlamento**

17:30 - 19:00

67 **Tempo delle interrogazioni al Consiglio (B6- /2007)**

Giovedì 26 aprile 2007

10:00 - 11:50, 15:00 - 16:00

- 68 **eventualmente, relazione Ioannis Gklavakis (A6- /2007) - Conservazione e sfruttamento sostenibile delle risorse alieutiche**
sulla proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 2371/2002 relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca
[COM(2006)0587 - C6-0402/2006 - 2006/0190(CNS)]
Commissione per la pesca
- 69 **eventualmente, relazione Duarte Freitas (A6- /2007) - Compensazione dei costi supplementari che incidono sullo smercio di taluni prodotti della pesca originari delle Azzorre, di Madera, delle isole Canarie, della Guiana e della Riunione (2007-2013)**
sulla proposta di regolamento del Consiglio che istituisce un regime di compensazione dei costi supplementari che incidono sullo smercio di taluni prodotti della pesca originari delle Azzorre, di Madera, delle isole Canarie e dei dipartimenti francesi della Guiana e della Riunione, per il periodo dal 2007 al 2013
[COM(2006)0740 - C6-0505/2006 - 2006/0247(CNS)]
Commissione per la pesca
- 70 **eventualmente, relazione Elspeth Attwooll (A6- /2007) - Modifica della decisione 2004/585/CE relativa all'istituzione di consigli consultivi regionali nell'ambito della politica comune della pesca**
sulla proposta di decisione del Consiglio che modifica la decisione 2004/585/CE relativa all'istituzione di consigli consultivi regionali nell'ambito della politica comune della pesca
[COM(2006)0732 - C6-0051/2007 - 2006/0240(CNS)]
Commissione per la pesca

12:00 - 13:00

- 71 **Votazione sui testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2)**

16:00 [o al termine delle discussioni precedenti] - 17:00

- Discussioni su casi di violazione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto - Durata: massimo un'ora (Articolo 115 del Regolamento del Parlamento)**

17:00 [o al termine delle discussioni precedenti]

72

- Votazione**

73

- **Proposte di risoluzione concernenti le discussioni su casi di violazione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto (Articolo 115 del Regolamento del Parlamento)**

74

- **Testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2)**

Mercoledì 9 maggio 2007

15:30 - 20:00, 21:00 - 24:00

- 75 **Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Vertice UE/Russia**
- 76 I **eventualmente, relazione Paul Rübige (A6- /2007) - Roaming sulle reti pubbliche di telefonia mobile**
sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al roaming sulle reti mobili pubbliche all'interno della Comunità e che modifica la direttiva 2002/21/CE che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica
[COM(2006)0382 - C6-0244/2006 - 2006/0133(COD)]
Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia
- 77 **eventualmente, relazione Elmar Brok (A6- /2007) - Relazione annuale 2005 sulla PESC**
Relazione annuale 2005 sulla PESC
[2006/2217(INI)]
Commissione per gli affari esteri
- 78 **eventualmente, relazione Michel Rocard (A6- /2007) - Riforme nel mondo arabo: quale strategia per l'Unione europea**
sulle re riforme nel mondo arabo: quale strategia per l'Unione europea
[2006/2172(INI)]
Commissione per gli affari esteri
- 79 **Interventi di un minuto (Articolo 144 del regolamento del Parlamento)**
- Discussione congiunta - Sistema di informazione sui visti (VIS)**
- 80 I **eventualmente, relazione Sarah Ludford (A6- /2007) - Sistema d'informazione sui visti (VIS)**
sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il sistema di informazione visti (VIS) e lo scambio di dati tra Stati membri sui visti per soggiorni di breve durata
[COM(2004)0835 - C6-0004/2005 - 2004/0287(COD)]
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

- 81 □ □ □ □ **eventualmente, relazione Sarah Ludford (A6- /2007) - Accesso alla consultazione del sistema di informazione sui visti (VIS)**
sulla proposta di decisione del Consiglio relativa all'accesso per la consultazione al sistema di informazione visti (VIS) da parte delle autorità degli Stati membri competenti in materia di sicurezza interna e da parte di Europol ai fini della prevenzione, dell'individuazione e dell'investigazione di atti terroristici e di altre gravi forme di criminalità
[COM(2005)0600 - C6-0053/2006 - 2005/0232(CNS)]
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni
- Fine della discussione congiunta**
- 82 □ □ □ □ II **eventualmente, raccomandazione per la seconda lettura Paolo Costa (A6- /2007) - Istituzione di norme comuni per la sicurezza dell'aviazione civile**
relativa alla posizione comune definita dal Consiglio l'11 dicembre 2006 in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce norme comuni per la sicurezza dell'aviazione civile e che abroga il regolamento (CE) n. 2320/2002
[14039/1/2006 - C6-0041/2007 - 2005/0191(COD)]
Commissione per i trasporti e il turismo
- 83 □ □ □ □ II **eventualmente, raccomandazione per la seconda lettura Erik Meijer (A6- /2007) - Servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e per ferrovia**
relativa alla posizione comune definita dal Consiglio l'11 dicembre 2006 in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70 del Consiglio
[13736/1/2006 - C6-0042/2007 - 2000/0212(COD)]
Commissione per i trasporti e il turismo
- 84 □ □ □ □ II **eventualmente, raccomandazione per la seconda lettura Jacques Toubon (A6- /2007) - Disposizioni sulle quantità nominali dei prodotti confezionati**
relativa alla posizione comune definita dal Consiglio il 4 dicembre 2006 in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che reca disposizioni sulle quantità nominali dei prodotti confezionati, abroga le direttive 75/106/CEE e 80/232/CEE del Consiglio e modifica la direttiva 76/211/CEE del Consiglio
[13484/1/2006 - C6-0039/2007 - 2004/0248(COD)]
Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

- 85 II **eventualmente, raccomandazione per la seconda lettura Malcolm Harbour (A6- /2007) - Industria automobilistica: omologazione dei veicoli, rimorchi e sistemi (rifusione della direttiva)**
relativa alla posizione comune definita dal Consiglio l'11 dicembre 2006 in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, nonché dei sistemi, componenti ed entità tecniche destinati a tali veicoli (direttiva quadro)
[09911/3/2006 - C6-0040/2007 - 2003/0153(COD)]
Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori
- 86 **eventualmente, relazione Filip Kaczmarek (A6- /2007) - Corno d'Africa: partenariato politico regionale dell'UE per la pace, la sicurezza e lo sviluppo**
sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo: Strategia per l'Africa: un partenariato politico regionale dell'UE per la pace, la sicurezza e lo sviluppo nel Corno d'Africa
[2006/2291(INI)]
Commissione per lo sviluppo
- 87 **eventualmente, relazione Eugenijus Maldeikis (A6- /2007) - Valutare l'Euratom - 50 anni di politica europea in materia di energia nucleare**
Valutare l'Euratom - 50 anni di politica europea in materia di energia nucleare
[2006/2230(INI)]
Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia
- 88 **eventualmente, relazione Astrid Lulling (A6- /2007) - Ravvicinamento delle aliquote delle accise sull'alcol e le bevande alcoliche**
Proposta di direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 92/84/CEE relativa al ravvicinamento delle aliquote di accisa sull'alcole e sulle bevande alcoliche
[COM(2006)0486 - C6-0319/2006 - 2006/0165(CNS)]
Commissione per i problemi economici e monetari
- 89 **Relazione Adamos Adamou (A6- /2007) - Frenare la perdita di biodiversità entro il 2010**
Frenare la perdita di biodiversità entro il 2010
[2006/2233(INI)]
Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

Giovedì 10 maggio 2007

9:00 - 10:50

- 90 **Relazione Alfonso Andria (A6- /2007) - Politica abitativa e politica regionale**
sulla politica abitativa e la politica regionale
[2006/2108(INI)]
Commissione per lo sviluppo regionale
- 91 **eventualmente, relazione Francisca Pleguezuelos Aguilar (A6- /2007) - Impatto e conseguenze delle politiche strutturali sulla coesione dell'UE**
sull'impatto e le conseguenze delle politiche strutturali sulla coesione dell'UE
[2006/2181(INI)]
Commissione per lo sviluppo regionale
- 92 **Relazione Mieczysław Edmund Janowski (A6- /2007) - Contributi della futura politica regionale alla capacità d'innovazione dell'UE**
sui contributi della futura politica regionale alla capacità d'innovazione dell'UE
[2006/2104(INI)]
Commissione per lo sviluppo regionale

11:00 - 13:00

- 93 **Votazione**
- 94 - **Proposte di risoluzione - Restrizioni UE concernenti i liquidi che i passeggeri possono portare a bordo degli aerei**
Discussione: 12 febbraio 2007
- 95 - **Testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2)**

ECONOMIA

Parlamento Ue contro accise minime su alcolici

L'11 aprile la commissione affari economici del Parlamento europeo si è espressa contro le accise minime sugli alcolici, ad esclusione del vino, introdotte nel 1992 per limitare le distorsioni del mercati provocate da livelli molto diversi di tassazione da paese a paese.

Con 19 voti a favore, 15 contrari e due astenuti la commissione ha approvato la relazione della popolare lussemburghese Astrid Lulling, che sarà votata in plenaria nella sessione di metà maggio, anche se solo a livello consultivo.

Trattandosi di materia fiscale la decisione sulle accise per gli alcolici, richiede un accordo unanime degli stati dell'Ue. La commissione europea ha proposto che questi livelli minimi siano aumentati per tenere conto dell'inflazione.

Gli europarlamentari ritengono invece che andrebbero eliminati, puntando su un codice di condotta europea che incoraggi i paesi ad avvicinare i loro livelli di accise alla media Ue.

Link al sito internet:

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/044-5100-100-04-15-907-20070410IPR05065-10-04-2007-2007-false/default_it.htm

(Fonte: Parlamento Ue 13 aprile 2007)

TRASPORTI

SICUREZZA A BORDO, A QUALE COSTO?

Avete mai pensato per un attimo che il vostro vicino in aereo possa essere un agente di sicurezza segreto? E se lo fosse, sarebbe per voi motivo di maggiore sicurezza o vi allarmerebbe? In un caso o nell'altro, dovremmo presto abituarci a convivere con questa misura preventiva. Ma in che modo?

La commissione parlamentare trasporti ha adottato all'unanimità, lo scorso 11 aprile, una relazione in codecisione con il Consiglio, sul tema della sicurezza aerea civile, compreso l'impiego a bordo di agenti in borghese. Il testo, affidato all'europarlamentare italiano Paolo Costa (gruppo dell'alleanza dei democratici e dei liberali per l'Europa), è d'accordo con la Commissione sulla necessità di rafforzare la sicurezza aerea, ma prescrive prudenza nell'avvalersi della collaborazione di questi "sceriffi" dell'aria, vincolandone l'impiego a determinate condizioni.

Gli "sceriffi" dell'aria

Gli agenti di sicurezza in borghese, in inglese noti come "sky marshal" - sceriffi dell'aria, sono impiegati da tempo da diverse compagnie aeree per aumentare la sicurezza degli aerei commerciali e dei passeggeri, allo scopo di prevenire o sventare eventuali dirottamenti. Questo personale specializzato, è autorizzato all'utilizzo delle armi e ad effettuare arresti in caso di necessità. L'Ue si interroga sull'uso di questo strumento.

Pur consci della necessità di garantire la massima sicurezza, alcuni Stati membri ritengono che l'uso di agenti segreti aumenti il rischio di attacchi terroristici, mentre altri considerano tali previsioni "infondate", citando il caso della compagnia israeliana El Al, i cui voli sono muniti di agenti e sino ad oggi ha subito solo un dirottamento nel 1968.

I deputati chiedono regole certe

Il Parlamento è favorevole all'uso degli agenti segreti a bordo ma richiede vengano appositamente formati e siano muniti di armi solo previa "autorizzazione dello Stato che ha concesso la licenza alla compagnia aerea" e dopo il benestare dello Stato in cui il veivolo ha decollato e atterrato. In ogni caso, la relazione precisa che nessun paese sarà obbligato ad accettare a bordo gli "007" e gli eventuali costi per queste nuove misure saranno a carico delle compagnie aeree e di tutti gli Stati membri. La nuova regolamentazione si applicherà agli aeroporti dell'Unione europea e ai suoi operatori.

Il punto di vista di Costa

Secondo quanto ci ha riferito l'eurodeputato Costa, la proposta della Commissione europea "*pur migliorando i dispositivi attuali in base all'esperienza acquisita, pecca nell'individuare e rispondere a una domanda cruciale, e cioè come e da chi verranno sostenuti i costi della sicurezza*". Costa, che è a favore al nuovo regolamento, ci tiene a ricordare come tutta la commissione parlamentare sia stata unanime nell'approvare il testo e ciò "*rappresenti un segnale di buon auspicio per il voto nella prossima sessione plenaria di fine aprile e una conferma dell'attitudine del Parlamento rispetto alla protezione dei consumatori*". "*Il regolamento*

non obbliga all'uso di agenti di sicurezza a bordo, ha tenuto a precisare Costa, semplicemente ne permette l' uso a quegli Stati che lo riterranno necessario".

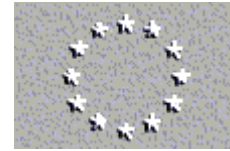
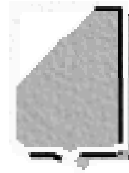
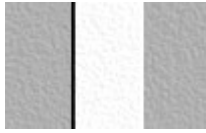
Oltre all'utilizzo di guardie di sicurezza, il testo della commissione trasporti chiede la massima scrupolosità nelle procedure di controllo, al fine di proteggere al massimo i cittadini. Il regolamento verrà costantemente monitorato e sarà aggiornato dopo le dovute consultazioni, come stabilito già per il regolamento in vigore dal 6 novembre 2006 sui bagagli a mano da portare in aereo e in particolare sui liquidi ammessi a bordo per ogni passeggero.

(Fonte Parlamento UE, 17 aprile 2007)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



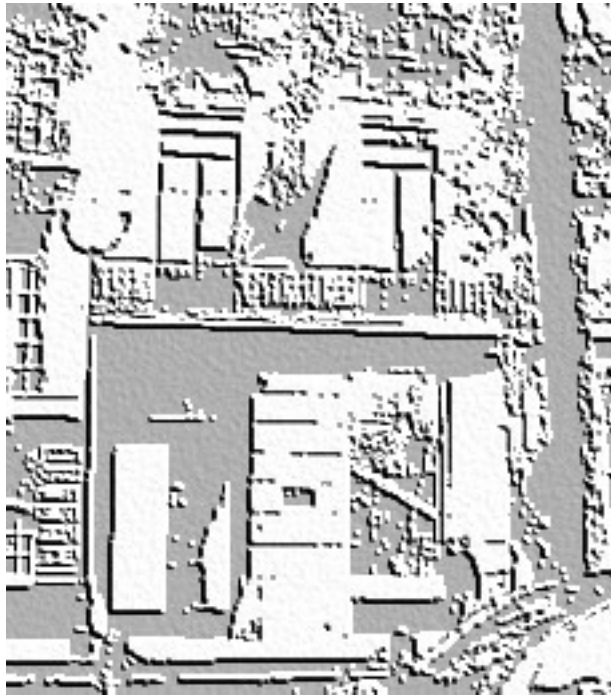
REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti
Esterni**

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 13

23 aprile 2007

Selezione di richieste di partenariato

ICT – ERRIN

VII PROGRAMMA QUADRO – PROGETTO: NUOVI PARADIGMI ED IMPIANTI SPERIMENTALI - SISTEMI DI CONTROLLO NETWORKED

Here are two new partner searches, one on **ICT coming from Catalonia** on the second ICT Call coming up in May.

The second one is on a cross cutting theme, **Theme 4 "Nanosciences, Nanotechnologies, Materials and new Production Technologies"**, and **HEALTH-2007-2.4.1-7: Improving targeted drug delivery to cancer cells for cancer therapeutics other than gene therapy**” coming from the **East Midlands**. Dead line 5 May.

Please feel free to circulate these to your practitioners back home.

Best regards,
Charlotte

Charlotte Andersdotter
Director

ERRIN - European Regions Research and Innovation Network
Ave. d'Auderghem 22-28
B-1040 Brussels
Belgium

Tel +32 2 238 10 41
GSM +32 472 50 46 75
Fax +32 2 740 27 20
Email: charlotte@errin-brussels.org
Website: www.errin-brussels.org
Reg no 885520027



Partner / project search

1. The Call

We are willing to participate in proposals to be submitted under the second call for ICT within FP7 (to be published in May). We are especially interested in the following areas of the work programme:

- Objective **ICT-2007.1.6**: New Paradigms and Experimental facilities:
Interconnected test beds addressing novel distributed service architectures, infrastructures and software platforms.
- Objective **ICT-2007.3.7**: Networked embedded and control systems:
Cooperating objects and wireless sensor networks: hardware/software platforms including operating systems and communication protocols to enable distributed optimal execution.

2. Organisation Profile

The Secretariat of Telecommunications and Information Technologies of the Region of Catalonia (<http://www10.gencat.net/dursi/AppJava/home.jsp?area=3&idioma=2>) is responsible, among other things, for telecommunications and information society policies which are implemented through the regional plan for services and contents. Such plan establishes ICT priorities for Catalonia (each objective is pursued through the implementation of projects promoted by the Secretariat):

- eAdministration
- eLearning
- Lifelong learning
- eJustice
- eHealth
- Digital SME
- Interoperability and open standards
- Digital cohesion
- Mobility

As a public administration, we can act as end users providing requirements and testing final products within the project.

4. Your name and contact details:

Should you need further information please do not hesitate to contact:

Raquel Andino

EU Projects Adviser

Government of Catalonia

Tel. +34 93 553 21 41

raquel.andino@gencat.net

Partner search form

To facilitate the partner search, please fill in the form below and send it back to the ERRIN Secretariat

Communicatio@errin-brussels.org

Completed form should not exceed 3 sides of A4. Thank you!

1. Which specific Call in which Community Programme is your project idea relevant to?

Cross Thematic approaches, Theme 4 "Nanosciences, Nanotechnologies, Materials and new Production Technologies", and HEALTH-2007-2.4.1-7: Improving targeted drug delivery to cancer cells for cancer therapeutics other than gene therapy.

Deadline of proposal submission for 1st stage: 5th May 2007

2. Project Title

Please give a brief outline of your project idea according to the following headings:

Title: Development of a novel nano-capsule drug delivery system using nano materials for enhanced diagnostic capabilities and cell specific delivery of therapeutic molecules

a. Objectives of the Proposal:

- Undertake pharmaceutical development of the delivery system/nano-capsules
- Develop methodologies and undertake toxicology studies
- Develop techniques and undertake in-vitro cell targeting studies
-
- Pre-clinical studies to evaluate efficacy of the system for the targeting of cancerous cells using anti-cancer agents, and the efficacy thereof; imaging of targeted cancer cells using non-drug loaded nano-capsules with optical and/or magnetic stimulation
- Phase I/II clinical studies to determine efficacy of the system for:
 - Improved targeted delivery of known anti-cancer agents
 - Degree of enhanced efficiency of cancerous cell destruction by thermal ablation by exposure to near-infra red radiation and/or an oscillating magnetic field.

b. Relevance to the Call:

This project specifically addresses the poor targeted delivery of potent therapeutic agents to cancer cells in a robust manner with a high level of specificity and therefore efficacy. This will potentially lead the next generation of nano-capsule based drug delivery systems, with high levels of control over

drug targeting and release at the desired site of action, leading to a concurrent reduction in side effects, and enhanced therapeutic response.

c. Type of partnership: (*specify the planned consortium*)

- Pharmaceutical Development Support (1)
 - Formulation Characterisation (2)
 - Formulation Stability (3)
 - Drug/Marker Chemistry (4)
- Toxicology (5)
- Pre-clinical testing (6)
- Phase I/II clinical trials (7)
- Project Management (8)

d. Scientific and Technological Excellence/ State of the Art/ Other relevant excellence:

The intravenous delivery of potent anti-cancer agents has historically proved difficult with limited success, and numerous side-effects resulting from the general circulation of the agents throughout the body. The development of liposome delivery vehicles has improved clinical efficacy through targeted delivery, and isolation of the toxic agent through encapsulation within lipid walls. However this is still met with limited success since there is no peripheral control over the release of the drug from these vesicles, and upon erosion of the lipid walls the drug is generally released wherever the vesicle resides within the body at that given time, including those accumulated within the cancerous regions.

The proposed nano-capsule delivery system will act as both an imaging tool, as well as leading the next generation state of the art nano-capsule based drug delivery systems. Robustness and control over drug delivery at the desired site will be dramatically enhanced by virtue of the intrinsic properties of the nano-materials used to produce the nano-capsules.

This system is a platform technology and is a significant advance on existing state of the art and has the potential to revolutionise the delivery of highly potent anti-cancer drugs.

e. Impact on European level:

Nanotechnology and in particular the exploitation of nano-materials for useful applications in medicine requires firstly to address the fundamental issues surrounding the manipulation of such materials and a thorough understanding of their properties, and behaviour in an integrated system. In particular the ability to handle these materials to be able to produce products economically in sufficient quantities for clinical applications is of tremendous importance to nations worldwide. This project has the potential to generate substantial new knowledge in the area of understanding, developing and applying nano-materials, and more specifically for medical applications with significant clinical benefits. It follows therefore that the impact this may have will not be limited to Europe, but worldwide.

3. **Organisation Profile**

- a. Nature of your organisation: *please give a brief description of your organisation*

We specialise in the development of advanced drug delivery systems using micro- and nano-systems technologies. Our primary objective is to help revolutionise the way drugs are administered to humans, to make them safer and more efficacious, and lead the field in innovation in drug delivery.

- b. What would be the added value of having you as a Project partner?

Our key strength is innovation, thus we will provide a significant contribution towards addressing the major scientific and technical challenges associated with this project.

- c. What kind of partners are you looking for?

Listed above: specifically in the areas of toxicology and pre-clinical testing.

- d. Other relevant information.

N/A

4. **Name and contact details:**

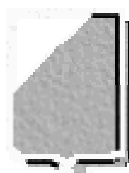
Max Pullford

Max@medilinkem.com

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



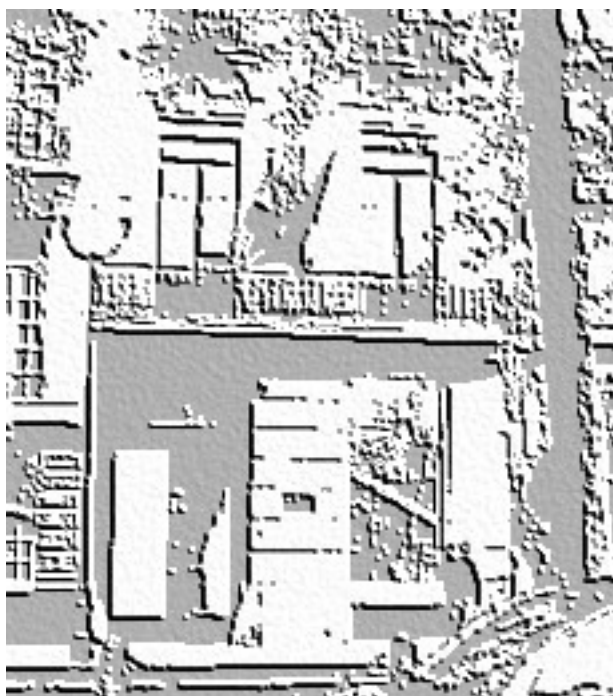
REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti
Esterni**

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 13

23 aprile 2007

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

Vantaggi della banda larga per le zone rurali e le regioni meno sviluppate: conferenza a Bruxelles

Il 14 e 15 maggio prossimo la Commissione europea organizza una conferenza volta a discutere su come l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione possano sostenere lo sviluppo regionale e locale. In occasione della conferenza gli attori del settore potranno esibire le loro iniziative nel settore in questione nell'ambito di una mostra. Per partecipare consultare il seguente indirizzo internet:

http://ec.europa.eu/information_society/events/broadband_gap_2007/index_en.htm

The Information Society offers enormous benefits to Europe's less developed regions, rural and isolated areas, helping stem the outward flow of people and jobs, and making territorial management more efficient.

"bringing together everyone concerned with information society, regional policy, rural development and state aid" - propose an Exhibit and play a central role

Four European Commissioners (above) will therefore launch this Conference and Exhibition to investigate how the strategic use of Information & Communication Technologies (ICTs) can support regional and local development, ease infrastructure and geographical handicaps, and make these areas more attractive to business and individuals alike. While the event is invitation only:

- **The Call for Exhibits is Open:** leaders of outstanding broadband projects should answer the Call for Exhibit Proposals –
- **Everyone interested** is welcome to contribute via this site's interactive features.

(Fonte Commissione)

Industria del vetro e ceramica: Commissione Ue organizza conferenza

La Commissione europea ha organizzato per il 16 maggio a Bruxelles una conferenza, volta ad organizzare le principali sfide che deve affrontare l'industria europea del vetro e della ceramica. Per partecipare alla conferenza e per avere ulteriori informazioni al riguardo è possibile scrivere al seguente indirizzo e-mail:

entr-ceramics-glass-workshop-2007@ec.europa.eu.

(Fonte: Commissione Ue 18 aprile 2007)